

Unione Europea - Evento culturale speciale
European Union - Special cultural event

Sotto l'Alto Patronato
della Presidenza della Repubblica Italiana



TEATRO LIRICO SPERIMENTALE
DI SPOLETO
"A. BELLI"

DIE KUNST DER FUGE

L'ARTE

THE ART OF FUGUE

DELLA

L'ART DE LA FUGUE

FUGA

JOHANN SEBASTIAN BACH

**Progetto di trascrizione e rielaborazione
coordinato da**

LUCIANO BERIO





**TEATRO LIRICO SPERIMENTALE
DI SPOLETO
"A. BELLI"**

**Conservatoire National
Supérieur de Musique et de Danse
Lyon**

**Conservatorio
Giuseppe Verdi
Torino**

**Guildhall School
of Music & Drama
London**

**Hochschule für Musik und Theater
"F. Mendelssohn Bartholdy"
Leipzig**

**Koninklijk Conservatorium
Den Haag**

Trascrizioni di / *Transcriptions by*

Louis Andriessen Loïc Mallié
Luciano Berio Fabio Nieder
Gilberto Bosco Diderik Wagenaar
Aldo Clementi Andrew Schultz
Luis De Pablo Michele Tadini
Betsy Jolas Fabio Vacchi

Marcella Tessarin, Corrado Margutti,
Andrea Ferrero Merlino

(Conservatorio Giuseppe Verdi - Torino)

Arnold Bretagne, Arhau Boukhitine

(Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse - Lyon)

Adam Falkiewicz

(Koninklijk Conservatorium - Den Haag)

Christopher Branch, Nathan Williamson,
Adam Melvin

(Guildhall School of Music & Drama - London)

Christian FP Kram, Christoph Göbel

(Hochschule für Musik und Theater - Leipzig)

Direttore / *Conductor*

Marcello Bufalini

Assistente musicale / *Musical assistant*

Simone Genuini

E.O.T.Li.S - European Orchestra of Teatro Lirico Sperimentale, Spoleto
Cantanti Solisti del Teatro Lirico Sperimentale
Live electronics e tecnologie: Centro Tempo Reale, Firenze



TEATRO LIRICO SPERIMENTALE
DI SPOLETO
"A. BELLI"

DIE KUNST DER FUGE

L'ARTE

THE ART OF FUGUE

DELLA

L'ART DE LA FUGUE

FUGA

JOHANN
SEBASTIAN BACH

Progetto di trascrizione e rielaborazione
coordinato da

LUCIANO BERIO

Esecuzioni / Concerts

SPOLETO

Teatro Caio Melisso

Prima assoluta / World première

31/5 - 1/6 2001

Lyon

4/6 2001

Den Haag

6/6 2001

London

8/6 2001

SI RINGRAZIA / WE THANK

IL CAPO DELLO STATO ITALIANO
ON. CARLO AZELIO CIAMPI
PER LA CONCESSIONE DELL'ALTO PATRONATO

LA SIG.RA VIVIANE REDING
MEMBRO DELLA COMMISSIONE EUROPEA
RESPONSABILE DELL'ISTRUZIONE E DELLA CULTURA
PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO

COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E CULTURA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

REGIONE DELL'UMBRIA

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI SPOLETO

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PERMANENTE
DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN ITALIA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO

CONSERVATOIRE NATIONAL SUPÉRIEUR DE MUSIQUE ET DE DANSE DE LYON
DIRETTORE / *PRINCIPAL* HENRY FOURES
RESPONSABILE CONCERTISTICA / *PERFORMANCE ACTIVITIES* JACQUE ORIOL

KONINKLIJK CONSERVATORIUM DEN HAAG
DIRETTORE / *PRINCIPAL* FRANS DE RUITER
RESPONSABILE PROGETTI SPECIALI / *SPECIAL PROJECTS* MARIJKE REUVERS

GUILDHALL SCHOOL OF MUSIC & DRAMA OF LONDON
DIRETTORE / *PRINCIPAL* IAN HORSBRUGH
RESPONSABILE ORCHESTRA / *ORCHESTRAL MANAGER* JAMES DEAN

HOCHSCHULE FÜR MUSIK "FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY" LEIPZIG
DIRETTORE / *PRINCIPAL* CRISTOPH KRUMMACHER
DOCENTI / *TEACHERS* SIEGFRIED THIELE, PETER HERRMANN

CONSERVATORIO "GIUSEPPE VERDI" DI TORINO
DIRETTORE / *PRINCIPAL* LUCIANO FORNERO

CONSERVATORIO S. PIETRO A MAIELLA DI NAPOLI
DIRETTORE / *PRINCIPAL* VINCENZO DE GREGORIO

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELL'UMBRIA

RAI RADIO TRE

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA

CENTRO TEMPO REALE DI FIRENZE

L'Arte della fuga di J.S. Bach è una delle opere più complesse e interessanti della produzione musicale del maestro di Eisenach ed è mio dovere ringraziare il Maestro Luciano Berio, per aver accettato di coordinare questo imponente progetto musicale.

Un mio ringraziamento va inoltre al Comune di Spoleto, per il suo costante supporto, così come alla Regione Umbria e alla Provincia di Perugia, all'Azienda di Promozione Turistica dell'Umbria. Un particolare ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, per l'attenzione dimostrata a favore di attività culturali di altissimo livello, quale è questo progetto bachiano. Ringrazio le Scuole Musicali Europee che hanno partecipato al progetto: il "Conservatoire National Supérieur de Musique" di Lione, il "Koninklijk Conservatorium" de L'Aia, la "Guildhall School of Music & Drama" di Londra, la "Hochschule für Musik" di Lipsia e infine il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino. Un ringraziamento infine all'Unione Europea la cui Commissione, riconosciuta la valenza culturale del progetto, l'ha approvato nell'ambito dell'Azione III, qualificandolo "Evento Culturale Speciale di dimensione europea e internazionale dell'anno 2000". Ringrazio, inoltre tutti coloro che, con il loro operato, hanno reso possibile la realizzazione del progetto.

J.S. Bach's The Art of Fugue is one of the most complex and interesting works of the Eisenach's master and it is my duty to thank Luciano Berio for having accepted to coordinate this impressive musical project.

I would like to thank the City of Spoleto, for its constant support, Region of Umbria, the Provincia di Perugia and the Umbria Tourist Board (APT). A particular thanks goes to the Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto for its attention and support to cultural activities of such a high level, as this bachian project. Furthermore I thank the European Musical Schools involved in the project: the "Conservatoire National Supérieur de Musique et de Dance" the Lyon, the "Koninklijk Conservatorium" of The Hague, the "Guildhall School of Music and Drama" of London, the "Hochschule für Musik Felix Mendelssohn Bartholdy" of Leipzig and the "Conservatorio Giuseppe Verdi" of Turin. A final thank to the European Union, whose Commission after having acknowledged the cultural value of the project, has approved it within the II Action and defined it "Special European and International Cultural Event of the year 2000".

Last but not least, I would like to thank all the people who have been working to the realization of this project.

Sono entrato nella stanza di Berio con il progetto minimo e ne sono uscito col massimo. Il mio era un progetto semplicissimo: eseguire l'Arte della fuga così com'è, con le quattro parti affidate a gruppi diversi di esecutori provenienti da diverse scuole europee. Diversi e misti: archi con fiati, tastiere con ottoni, strumenti con voci. Non si escludevano strumenti poco frequentati né quelli elettroacustici. Un'idea in qualche modo più volte realizzata, ma con la novità di un complesso internazionale e la dimensione didattica alla quale lo Sperimentale non poteva rinunciare.

Berio propose una riscrittura globale dell'Arte della fuga per gruppi liberi. Una prospettiva interessante, ma chi l'avrebbe realizzata? E in quanto tempo? È evidente che per rientrare nelle celebrazioni del 2000 il progetto doveva realizzarsi molto rapidamente. Troppo rapidamente per un compositore solo. Venne allora l'idea portante: affidare la trascrizione dei diciotto contrappunti non a uno solo ma a diciotto compositori del nostro tempo. La finalità del Teatro Lirico Sperimentale, di coltivare voci, richiedeva però una funzione anche didattica. L'idea, allora, fu di includere tra i trascrittori anche allievi di rinomate scuole di composizione d'Europa, i quali sotto la guida dei loro insegnanti potessero affrontare l'impegno utilizzando anche le voci. Puntammo subito sulla Guildhall School, su L'Aja, Lione, Lipsia. E l'Italia? Poteva limitarsi a fornire, ove le trascrizioni lo richiedessero, le voci dello Sperimentale? Sceglieammo Torino. Alla fine ci trovammo con cinque scuole e dodici compositori: diciassette contrappunti erano assegnati. Restava il compito più difficile, quello di realizzare la tripla fuga incompleta del diciottesimo numero dell'edizione Bärenreiter. Ovviamente spettava a Berio. E così è stato.

I problemi erano soltanto cominciati. Si trattava di definire un organico di massima. E fu scelto quello usato da Aldo Clementi in una riscrittura del *Contrapunctus X* già pubblicata. Poi aggiungemmo altri strumenti fino a raggiungere l'organico definitivo di trentaquattro esecutori.

Anche se arriviamo con qualche mese di ritardo sull'anno delle celebrazioni crediamo di aver fatto un lavoro notevole. Un lavoro che collega direttamente il monumento settecentesco ai nostri giorni. La continuità, la presenza, la necessità di Bach: il massimo possibile per una celebrazione. Che questa arrivi come proposta di un'istituzione che ha il compito statutario di reperire voci per il teatro d'opera non deve essere considerata una bizzarria ma, ancora una volta, la volontà di uscire dai confini dell'opera per affacciarci su quelli della grandissima musica. L'entusiasmo col quale hanno aderito all'impresa i compositori e le scuole europee dimostra che il progetto era, oltre che ambizioso, anche importante.

I entered Berio's room with a minimal project and I came out of it with much more. My project was very simple: to perform the Art of Fugue as it is, assigning the four parts to different groups of performers coming from different European schools. Different and mixed ones: strings with wind instruments, keyboards with brass, instruments with voices. Rarely used instruments were not excluded, neither were electro-acoustic ones. This idea had been often realized in various forms, but without the novelty of an international ensemble and a didactic purpose which the Sperimentale could not give up.

Berio suggested a general re-conceiving of the Art of Fugue for free groups. That was an interesting perspective, but who would have produced it? And how much time would that have taken? It is obvious that in order for the project to be part of the events of the year 2000, it had to be produced very quickly - too quickly for just one composer. Then came the main idea: to entrust not only one composer, but eighteen composers of our time with the transcribing of the eighteen counterpoints.

*The aim of the Teatro Lirico Sperimentale of cultivating voices required, however, also a didactic function. The idea was then to include also pupils of important European Composition Schools among the transcribers who would, under the guidance of their teachers, face the task using voices as well. We immediately concentrated on the Guildhall School, on The Hague, Lyon, Leipzig. And Italy? Could Italy simply supply voices from the Sperimentale, whenever transcriptions required them? We chose Turin. We ended up having five schools and twelve composers: seventeen counterpoints had been assigned. The most difficult task had been left out: to realize the unfinished three-subject fugue of the eighteenth number of the Bärenreiter edition. That had obviously to be Berio's task. And so it was. The problems had just begun. A musical body still had to be roughly defined. We chose that used by Aldo Clementi in a re-writing of the already published *Contrapunctus X*. Then we added other instruments until we reached the definitive body of thirty-four performers.*

Even if we are a few months late on the year of celebrations, we think that we have completed an important task - a work directly connecting the seventeenth century monument to our present time. Bach's continuity, his presence, his necessity: the maximum a celebration could ever aspire to.

The fact that this proposal comes from an institution whose statute task is to find voices for the opera shouldn't be looked upon as an oddity but, once again, as a strong will of going out of the opera's limits to lean out on the borders of great music. The enthusiasm with which the composers and the European schools have adhered to the achievement proves that the project was not just ambitious, but important as well.

IL MIO BACH / MY OWN BACH

Quando penso a Mozart a Wagner o a Debussy, evoco nella mia mente delle opere precise, collocate in una prospettiva di valori e di interessi che mi sono propri. Quando penso a Bach, invece, non mi sento indotto a porre le singole sue opere in una prospettiva cronologica lineare e sembra acquistare un valore simbolico il fatto che il catalogo ufficiale dell'opera bachiana (BWV, Bach Werke Verzeichnis) appaia talvolta in conflitto col calendario. Tendo a pensare a Bach come nozione, come *entelechia*, come organismo della mente i cui caratteri globali paiono trascendere le sue proprietà locali. Bach come idea, per ragioni che in parte ancora mi sfuggono, non si lascia illustrare completamente dalle sue opere né lo si può collocare completamente in esse. La dimensione Bach mi appare talvolta come una intricata proiezione al pantografo delle strutture autoriflessive delle opere: dalle *Toccate alle Passioni*, dalle *Cantate al Clavicembalo*, dalle *Trio-Sonate all'Offerta Musicale*, dall'opera organistica all'*Arte della Fuga*. Tutte le sue opere, dalle prime alle ultime, sembrano coesistere. Dentro la vasta e granitica organicità sintattica dell'opera bachiana agisce senza sosta un intreccio dialettico di rapporti, un'armonia di conflitti, un guardarsi da fuori e da dentro, un comporre il comporre e un trascendere ogni idea di stile (concetto peraltro inesistente in quell'epoca). È per questo che le analisi scolastiche dell'armonia, della melodia, della polifonia, della metrica, della retorica e delle forme bachiane non approdano a nulla di significativo quando sono valutate separatamente. Le stesse tecniche vocali vanno osservate nella prospettiva barocca delle tecniche strumentali, ma l'apparato strumentale e le concezioni strumentali dell'epoca, con le loro tecniche specifiche, vanno a loro volta osservate anche alla luce di una meta-strumentalità ideale e universale. Così come le forme sacre vanno osservate alla luce delle forme profane (le cantate sembrano spesso animate da una drammaturgia "operistica"), la religiosità di Bach deve diventare anche un terreno d'analisi della sua laicità. La stessa tradizione tedesca in Bach deve essere osservata anche alla luce delle tradizioni e degli eventi musicali italiani e francesi: Vivaldi, Pergolesi, Couperin, Rameau. La musica di Bach – così poco viaggiatore – si nutre della conoscenza di tutta la musica europea. La trascrizione diventa funzione della creazione, l'arcaismo diventa funzione dell'evoluzione e della sintesi e il rigore funzione della libertà. Non solo. Il contrappunto di Bach è anche una meditazione sulla pluralità del mondo: è uno sguardo che sembra penetrare profondamente e trascendere il passato e il futuro. Ed è anche per questo che ancora oggi Bach vive dentro di noi in tutta la sua vastità e con tutti i suoi poteri, dicevo, di autoriflessione: come quel profondo lago di un racconto indiano, che si mette in cerca delle sue stesse sorgenti lontane. Contane, vorrei aggiungere, anche nel tempo, passato e futuro.

When I think of Mozart, Wagner or Debussy, my mind turns to precise works, located in a perspective of values and interests which are my own. Whenever I think of Bach, instead, I don't feel driven to place his single works in a chronological, linear perspective and the fact that the official catalogue of Bach's opus (BWV, Bach Werke Verzeichnis) appears sometimes to be in contrast with the calendar, seems to gain a symbolic value. I tend to think about Bach as a notion, as entelechy, as a mind organism whose general features seem to transcend its local properties. Bach as an idea, because of reasons that I cannot yet fully comprehend, does not let himself be entirely understood from his works, neither can he utterly be found in them. Bach's dimension sometimes appears to me as an intricate pantograph projection of his works' self-reflecting structures: from his Toccatas to his Passions, from Cantatas to Harpsichord, from his Trio Sonatas to the Musical Offering, from his organ music to the Art of Fugue. All of his works, from the first to the last ones, seem to co-exist. Within the wide and solid syntactic organic unity of Bach's works, a dialectic interlacing of relationships restlessly takes place, a harmony of conflicts, a look at oneself from the outside and from the inside, a way of composing the process of composing, of transcending each style idea (a concept, by the way, which was unknown back at that time). This is the reason why harmony, melody, polyphony, metrics and rhetoric school analyses of Bach's forms do not reach any meaningful point if separately considered. The vocal techniques themselves are to be observed in the Baroque perspective of instrumental techniques, whereas the instrumental body and the instrumental conceptions of that time, with their specific techniques, need to be observed, in their turn, also considering an ideal and universal instrumental ensemble which goes beyond itself. As sacred forms need to be observed considering profane forms as well (the cantatas often seem to be animated by an operatic dramaturgy), so Bach's religiousness needs to be analysed in terms of his laicity.

The German tradition itself must be observed, in Bach, also considering Italian and French musical events and traditions: Vivaldi, Pergolesi, Couperin, Rameau. Bach's music – he was a poor traveller – draws its nourishment from the knowledge of all European music.

Transcription becomes a creation's function, archaism becomes the function of evolution and synthesis, the rigour becomes a function of freedom. Not only that. Bach's counterpoint is also a meditation on the world's plurality: it is a look which seems to penetrate deeply and to transcend past and future. It is also for this reason that Bach still lives today inside of us with all his immenseness and his – as I was saying before – self-reflecting powers: like that deep lake of an Indian tale that started searching for its own far springs. Far, I would like to add, also in time, past and future.

NOTA STORICA / HISTORICAL NOTES

All' *Arte della Fuga*, monumentale testimonianza di scienza musicale, J.S. Bach lavorò per tutto l'ultimo decennio della sua vita, dal 1740 – anno a cui risalgono i primi quattro brani – al 1749, quando vennero apprestati per la stampa i primi undici numeri dell'opera, fino all'ultimo anno di vita. L' *Arte della Fuga* presenta 18 *Contrappunti* o *Canoni* o *Fughe*, chiudendosi su una Fuga a tre soggetti rimasta incompiuta; tutti circondati dallo stesso enigma interpretativo. La classificazione delle Fughe varia a seconda degli storici e per il progetto "L'Arte della Fuga" abbiamo tenuto conto della classificazione dell'edizione Bärenreiter (1956) curata da Hermann Diener, che conta 18 *Contrappunti*, cui seguono il Corale "Vor deinen Thron tret ich hiermit" (Dinanzi al tuo trono mi presento) e l' *Appendice n° 19* "Fuga a specchio" sul tema variato e sul suo inverso per due pianoforti (variante al n° 13).

L'organizzazione musicale è assolutamente artificiosa: la natura di questa musica "assoluta" è schiva da tentazioni profane, ascetica, quasi impossibile. Nella prima edizione dell' *Arte della Fuga*, uscita a Lipsia all'inizio del 1751 a cura di Carl Philipp Emanuel Bach, l'incompiuta Fuga a 3 soggetti era seguita dal corale "Vor deinen Thron tret ich hiermit", ultima pagina di Bach, che l'autore ormai cieco e allo stremo delle forze aveva dettato sul letto di morte al genero Johann Christoph Altinkol. Spoglia di ornamenti, come tutta l' *Arte della Fuga*, priva di drammaticità, questa pagina ci stupisce e rapisce ugualmente, allo stesso modo di quella stupefacente architettura contrappuntistica che l'aveva preceduta.

Questo lavoro sembra essere il seguito de *L'Offerta musicale*, che Bach ha appena finito di scrivere. Anche in questo caso c'è una serie di variazioni contrappuntistiche tutte basate sullo stesso tema e sulla medesima tonalità, ma se nell' *Offerta musicale* dominava l'idea di canone, in questa composizione vengono analizzate tutte le possibilità di scrittura della Fuga. L' *Arte della Fuga* doveva ricoprire, allo stesso modo dell' *Offerta musicale* e delle *Variazioni canoniche*, la funzione di "comunicazione scientifica" per la Società di Mizler. È possibile che il progetto iniziale di Bach comprendesse ventiquattro Fughe, ovvero sei gruppi di quattro, ognuno dei quali contenesse due volte due Fughe

J. S. Bach worked on the Art of Fugue – a monumental witness of musical science – throughout his life's last decade: from 1740 – year to which the first four pieces date back – to 1749, when the first eleven numbers of the opus were prepared for publication, just until his last year of life. The Art of Fugue displays 18 Counterpoints or Canons or Fugues and it closes with an unfinished three-subject Fugue, all of them being wrapped by the same interpretative riddle. The Fugues classification changes according to the historians and, as far as the Art of Fugue project is concerned, we referred to the classification of the Bärenreiter edition (1956), edited by Hermann Diener. It counts 18 Counterpoints, followed by the Chorale "Vor deinen Thron tret ich hiermit" ("Before your throne I step up") and by the Appendix n. 19 "Mirror Fugue" on the varied theme and on its contrary for two pianos (variant of n. 13).

The musical organization is absolutely artful: the nature of this "absolute" music avoids profane temptations; it is ascetic, almost impossible. In the first edition of the Art of Fugue, published in Leipzig at the beginning of 1751 and edited by Carl Philipp Emanuel Bach, the unfinished three-subject fugue was followed by the chorale "Vor deinen Thron tret ich hiermit", Bach's last page which the author – blind and deprived of his strengths – had dictated to his son-in-law Johann Christoph Altinkol from his death-bed. Bare of ornaments, as the whole Art of Fugue, and lacking dramatics, this page equally amazes and ravishes us, as the astonishing contrapuntist architecture preceding it had done.

This work seems to be the continuation of the Musical Offering that Bach had just finished composing. Also in this case there is a series of contrapuntist variations, all of them based on the same theme and tonality. However, if the canon idea was the main one in the

Musical Offering, in this composition all the writing possibilities of the Fugue are analysed. The Art of Fugue aimed, like the Musical Offering and the Canon Variations, at being a "scientific communication" of Mizler's Society. It is likely that Bach's initial project included twenty-four Fugues, six groups of four, each of which twice contained two Fugues made up of variations, starting from the theme exposed in a double aspect: rectus e inversus



costruite su soggetto esposto sotto un doppio aspetto, *rectus e inversus*. L'Arte della Fuga è costruita su di un tema sviluppato in quattro battute in re minore. La Fuga XII ad esempio è a "specchio": il *rectus* è una variante ritmica del tema principale, mentre l'*inversus* è l'immagine rovesciata della Fuga precedente. Il principio della Fuga è relativamente semplice: un motivo melodico o soggetto, esposto da una delle voci (*discantus, altus, tenor* o *bassus*) è ripreso, "imitato" dalle altre. Questo motivo imitato può essere identico al modello, oppure più alto o più basso, più lento o più veloce, e così via. Le combinazioni sono infinite. A seconda della complessità della Fuga possono esserci due, tre o quattro soggetti. Nell'Arte della Fuga il tema è esposto e capovolto, le voci e i soggetti si moltiplicano, si rispondono all'infinito giungendo, appunto, sino alle famose Fughe XII e XIV nelle quali si riflettono come un raggio in uno specchio; Fughe doppie, triple, quadruple; canoni di tutti i tipi combinazioni e intrecci di soggetti e controoggetti sotto tutte le possibili forme, costruiscono un'architettura le cui linee sembrano perdersi verso il cielo, in una spirale senza fine pur nel suo continuo rinnovarsi. Da ultimo la Fuga XVIII, la maestosa Fuga interrotta dall'avvicinarsi della morte. Come se si rendesse conto dell'irreparabile, Bach appone la sua firma. Il tema che appare nella musica (alla battuta 193) è composto dalle lettere del suo nome: B.A.C.H. (*si bemolle, la, do, si bequadro*), un doloroso cromatismo in progressione ascendente.

Una tradizione ben radicata sostiene che la frase che compare alla fine della Fuga XVIII incompiuta sia di mano di Philipp Emanuel: "Su questa Fuga, in cui il nome di Bach appare in contrassoggetto è morto l'autore". In realtà Bach non è morto scrivendo questa Fuga. L'ha lasciata interrotta già molto malato, per una ragione che ignoriamo. La più plausibile pare essere che, essendo quasi totalmente cieco dalla fine del 1748, avrebbe considerato impossibile dettare ad altri la fine di un'opera così complessa. La Fuga incompiuta sarebbe stata nelle intenzioni di Bach la penultima del progetto, poiché l'ultima doveva essere una Fuga quadrupla.

Incerta è la destinazione strumentale dell'opera, che a motivo della sua scrittura a quattro parti (*discantus, altus, tenor* e *bassus*) pare concepita per organo. Bach infatti non ha indicato il mezzo esecutivo (tranne per due Fughe, destinate al *Klavier*, cioè a una imprecisata "tastiera"): orchestra, organo, complessi cameristici? Bach ha invece voluto sottolineare l'assolutezza, la spiritualità di quello che considera il suo supremo testamento spirituale, la risposta musicale al suo credo: il fine ultimo del basso continuo e dei Contrappunti, dei Canoni, delle Fughe e di tutta la musica è la gloria di Dio.

and inversus. The Art of Fugue is built on a theme which develops itself through four measures in D minor. The Fugue XII, for example, is a "mirror" one: the rectus is a rhythmical variant of the main theme, whereas the inversus is the overturned image of the preceding Fugue. The principle of the Fugue is relatively simple: a melodic theme or subject exposed by one of the voices (discantus, altus, tenor or bassus) is reiterated or "imitated" by the others. This imitated theme can be identical to the model, or higher or lower, and so on. The combinations are numberless. According to the complexity of the Fugue there may be two, three or four subjects. In the Art of Fugue the theme is exposed and overturned; the voices and the subjects multiply and answer to each other to infinity, just to arrive until the famous Fugues XII and XIV where they reflect as a ray upon a mirror. Double, triple, quadruple fugue; canons of all kinds, combinations and interlacing of subjects and counter-subjects in each possible form build an architecture whose lines seem to disappear towards the sky, in a never ending and yet continually renewing spiral. In the end: the Fugue XVIII, the majestic Fugue interrupted by the narrowing of death. As if Bach were aware of his fate, he affixed his signature. The theme appearing in the music (measure n. 193) is composed by the letters of his name: B.A.C.H. (B flat, A, C, B natural), a painful chromatism in an ascending progression.

A well-rooted tradition claims that the quatrain appearing at the end of the unfinished Fugue XVIII was written by Philipp Emanuel: "On this Fugue, in which Bach's name appears as the counter-subject, the author died". Actually Bach did not die while composing this Fugue. He left it unfinished when he was already very sick, for some unknown reason. The most plausible one seems to be that, Bach being almost totally blind since the end of 1748, he would have considered it impossible to dictate the end of such a complex work to others. The unfinished Fugue would have been, according to Bach's intention, the second to last fugue, as the last one had to be quadruple.

The instrumental destination of the work is uncertain. Being written in four parts (discantus, altus, tenor and bassus) it seems to be conceived for organ. Bach, indeed, did not point out the means of performance (except for two Fugues which were destined to Klavier, i.e. to an unspecified "keyboard"): orchestra, organ, chamber ensembles? Bach, on the contrary, wanted to underline the absoluteness, the spirituality of what he considered to be his supreme spiritual will, the musical answer to his credo: the ultimate aim of the thorough-bass and Counterpoints, of the Canons and Fugues and of all music is the glory of God.

IL PROGETTO / THE PROJECT

Il progetto "L'Arte della Fuga" nato dalla collaborazione tra il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli" e alcuni conservatori musicali europei, è stato presentato a Bruxelles, alla Commissione Europea nel 1999 nell'ambito del Programma dell'Unione Europea "Azioni Sperimentali in vista del programma quadro europeo - Cultura 2000". Il progetto stabiliva che "in vista delle celebrazioni, nel 2000, del 250° anniversario della morte di J.S. Bach, fossero stanziati sovvenzioni volte al co-finanziamento di progetti che prevedessero la diffusione delle opere del grande musicista". Scelto tra oltre 70 progetti provenienti dalle massime istituzioni culturali internazionali, il progetto "L'Arte della Fuga" è stato riconosciuto Evento Speciale Europeo dell'Anno 2000.

Coordinato artisticamente da Luciano Berio e da Michelangelo Zurletti, direttore artistico del Teatro Lirico Sperimentale e per la parte tecnico operativa da Claudio Lepore, direttore organizzativo dell'Istituzione spoletina, il progetto si propone di "contribuire alla riscoperta in Italia e all'estero del repertorio bachiano e di stabilire un punto di contatto fra il repertorio del XVIII secolo e la musica contemporanea".

Il Progetto prevede che i diciotto *Contrappunti* dell'Arte della fuga vengano trascritti con un organico cameristico variabile indicato da Luciano Berio, affidando il lavoro di

The project "The Art of the Fugue" was the result of collaboration between the Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli" and a number of important European musical institutions. The project was originally submitted to the European Commission in Bruxelles in 1999 as part of the European Union Programme "Experimental Actions within the European Framework Programme - Culture 2000". The project stated that "in commemoration of the 250th anniversary of the death of Johann Sebastian Bach, funds would be provided in the year 2000 to finance projects for the diffusion of the work of this great musician." The project entitled "L'Arte della Fuga" was chosen from more than 70 projects submitted by the most important international cultural institutions. It was also recognised as a "Special European Event of the Year 2000."

Artistic development of the project was assigned to Luciano Berio, Michelangelo Zurletti, artistic director of the Teatro Lirico Sperimentale, and Claudio Lepore, general manager of the same institution; the aim being "to contribute to the re-discovery in Italy and abroad of the repertoire of Bach, and to establish points of contact between XVIII-century and contemporary music."

In practical terms, the project involves the transcription of the eighteen "contrapunctus" or movements of "The Art of the Fugue" for a chamber ensemble of various components, as indicated by Luciano Berio, who commissioned



trascrizione e rielaborazione ad alcuni dei più noti compositori contemporanei europei, oltre che a docenti ed allievi di composizione di cinque conservatori europei: Londra, L'Aia, Lione, Torino e Lipsia.

Dopo l'approvazione della Commissione Europea, il *Teatro Lirico Sperimentale* ha avviato la prima fase operativa del progetto con la sua presentazione, nel dicembre 1999, in una *Conferenza Stampa* svoltasi a Roma presso la sede della Stampa Estera alla presenza di Luciano Berio, dei rappresentanti dell'Istituzione e dei rappresentanti del Comune di Spoleto.

La seconda fase operativa si è svolta con il *Convegno Internazionale di Studi "L'Arte della Fuga" di J.S. Bach*, realizzato a Spoleto il 23 marzo 2000, presso la Sala Ermini del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo. Al convegno hanno partecipato studiosi dell'opera bachiana di levatura internazionale quali Alberto Basso, Hans-Eberhard Dentler, Alexander Lonquich, Alessandro Zignani e Riccardo Risaliti. Il volume degli atti del convegno è stato pubblicato dal *Teatro Lirico Sperimentale* nel febbraio 2001.

La terza fase ha riguardato la vera e propria trascrizione dei diciotto *Contrappunti* secondo la numerazione dell'edizione critica Bärenreiter (*Johann Sebastian Bach, Die Kunst der Fuge BWV 1080*, a c. di H. Diener, Kassel 1956) con differenti organici strumentali, dai più tradizionali strumenti dell'orchestra classica, alla chitarra, al mandolino, alle voci e agli strumenti elettroacustici.

I *Contrappunti I-XVII* sono stati affidati a compositori quali: Louis Andriessen, Luis De Pablo, Aldo Clementi, Betsy Jolas, Fabio Vacchi, Fabio Nieder, Michele Tadini; ad allievi e docenti dei conservatori europei prescelti, quali: Christian Kram e Christoph Göbel, allievi della "Hochschule für Musik und Theater" di Lipsia; Diderik Wagenaar e Adam Falkiewicz, rispettivamente docente e allievo del "Koninklijk Conservatorium" de L'Aia; Christopher Branch, Nathan Williamson, Adam Melvin allievi e Andrew Schultz, docente della "Guildhall School of Music & Drama" di Londra; gli studenti Marcella Tessarin, Corrado Margutti, Andrea Ferrero Merlino e il docente Gilberto Bosco del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino; gli studenti Arnold Bretagne, Arhau Boukhitine e il docente Loïc Mallié del "Conservatoire National Supérieur de Musique" di Lione. Luciano Berio ha riservato per sé l'incompiuto *Contrapunctus XVIII*.

L'organico orchestrale che eseguirà l'integrale dei diciotto *Contrappunti*, costituitosi con la sigla *O.E.T.Li.S.* (Orchestra Europea del Teatro Lirico Sperimentale), sarà composto da giovani strumentisti provenienti dai Conservatori europei che hanno partecipato al progetto. Il *Centro Culturale Tempo Reale* di Firenze curerà e realizzerà le parti destinate ai live-electronics.

Ai due concerti inaugurali in prima mondiale al Teatro Caio Melisso di Spoleto, seguiranno altre esecuzioni a L'Aia, Londra, Lione, sedi delle scuole musicali partecipanti.

the transcription and re-elaboration to a number of the most famous contemporary European composers, as well as to students and teachers of composition in five European music schools in London, The Hague, Lyon, Turin and Leipzig.

As soon as the European Commission had approved the project, the Teatro Lirico Sperimentale began the operative phase of the project in December 1999 with a Press Conference at the Foreign Press Offices in Rome. Luciano Berio, the institutional representatives, and representatives of the City of Spoleto were present.

The second phase was launched with an international study conference regarding J. S. Bach and "The Art of the Fugue," which was held on 23rd March, 2000, in the Sala Ermini of the Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo in Spoleto.

The third phase centred on transcription of the eighteen "contrapunctus" as they are indicated in the Bärenreiter edition (Johann Sebastian Bach, Die Kunst der Fuge, BWV 1080, ed. H. Diener, Kassel, 1956) to accommodate chamber groups of varying instrumental formation, from the more traditional orchestral combinations, to those involving guitar, mandolin, voice, electronic and acoustic instruments.

The various sections number I-XVIII were entrusted to composers such as Louis Andriessen, Luis De Pablo, Aldo Clementi, Betsy Jolas, Fabio Vacchi, Fabio Nieder, Michele Tadini; pupils and teachers of the selected institutes, such as Christian Kram and Christoph Göbel, students at the "Hochschule Für Musik und Theater" in Leipzig; Diderik Wagenaar and Adam Falkiewicz, teacher and pupil at the "Koninklijk Conservatorium" in The Hague; Christopher Branch, Nathan Williamson, Adam Melvin students and Andrew Schultz, teacher at the "Guildhall School of Music & Drama" in London; students Marcella Tessarin, Corrado Margutti, Andrea Ferrero Merlino and their teacher, Gilberto Bosco, at the "Giuseppe Verdi" Conservatoire in Turin; students Arnold Bretagne, Arhau Boukhitine and their teacher, Loïc Mallié, of the "Conservatoire National Supérieur de Musique" in Lyon. Luciano Berio decided to concentrate his own attention on the final section, Contrapunctus XVIII, which Bach left unfinished.

The various transcriptions will be performed by the young musicians from the different European musical institutions which have taken part in the project in an ensemble named O.E.T.Li.S. (Orchestra Europea del Teatro Lirico Sperimentale). The Centro Culturale Tempo Reale of Florence will provide the sections which are intended for live electronic performance.

After two inaugural world premières to be performed at the "Caio Melisso" Theatre in Spoleto, performances will be given in the other participating cities: The Hague, London and Lyon.

PROGRAMMA / PROGRAMME

CONTRAPUNCTUS I

Louis Andriessen *

ott, 2fl, fl contr., ob, cor ingl, 2cl, cl b, 2cor, tr, trb, arpicordo, pf, arpa, perc, vl, 2vle, vcl, ctb

CONTRAPUNCTUS II

Luis De Pablo

Bach 1626

Ensayo de Diálogo entre la "Fuga n°2" de "Die Kunst der Fuge" de J.S. Bach y el "Quinto tiento de medio registro de Tiple, del Septimo Tono" De Francisco Correa de Arauxo [Libro de tientosy discursos de musica practica y theorica de organo intitulado facultad organica, Alcalá, año 1626]

fl, ob, cl, cl b, fag, tr, 2vle, vcl

CONTRAPUNCTUS III

Christian FP Kram

Allievo della „Hochschule für Musik und Theater“ di Lipsia

ott, fl, ob, cl, cl b, 2sass, fag, tr, 2cor, trb, tuba, arpa, vl, 2vle, vcl, ctb

CONTRAPUNCTUS IV

Betsy Jolas

Soli e orchestra

Soli (SATB)

2fl, ob, cor ingl, 2cl, cl b, fag, 2cor, 2tr, trb, 2perc, pf, arpa, vl, 2vle, vcl, ctb

CONTRAPUNCTUS V

Fabio Vacchi

fl, ob, cor ingl, cl, cl b, fag, cor, 2tr, trb, tuba, vl, 2vle, vcl

CONTRAPUNCTUS VI

Diderik Wagenaar

Halo

ott, 2fl, fl contr, ob, cor ingl, 2cl, cl b, sass contr, fag, 2cor, 2tr, trb, tuba, vibr, cel, mand, chit, arpa, vl, 2vle, vcl, ctb

CONTRAPUNCTUS VII

Adam Falkiewicz

Allievo del "Koninklijk Conservatorium" de L'Aia

ott, 2fl, fl contr, ob, cor ingl, cl, cl b, fag, 2tr, trb, tuba, pf, arpa, vl, vla, vcl, ctb, 2perc, live-electronics

CONTRAPUNCTUS VIII

Christopher Branch, Nathan Williamson, Adam Melvin

Allievi della "Guildhall School of Music & Drama" di Londra

fl, cl, sass contr, cl b, 2cor, 2tr, trb, vl, vla, vcl, ctb, live-electronics

CONTRAPUNCTUS IX

Andrew Schultz

Ash Fire

Soli – ob, 2sass contr, fag, vl, 2vle, vcl

Tutti – ott, 2fl, 2cl, cl b, 2cor, 2tr, trb ten, tuba, 2perc, arpa, pf, ctb

CONTRAPUNCTUS X

Aldo Clementi

fl, ob, cl, fag, 2cor, 2tr, perc, cel, arpa, vl, vla, vcl, ctb

* «My arrangement of Contrapunctus I is intended to function as a pure exposition to the Kunst der Fuge project. It returns the music to the harpsichord where it originally belongs. Kunst der Fuge is not an abstract study or chamber instrumental work, but is undoubtedly composed for harpsichord. G. Leonhardt supports this theory with more than 50 pages of arguments in his book on the subject. For example, the voice leading is "bad" in many instances in order to be playable with two hands. As a gesture to my colleagues I began my arrangement with a threefold exposition of all twelve notes, as if to say: "we will have to make do with these". Then, during Bach's first Contrapunctus, I have added an extra voice stating Bach's theme only three times, per augmentationem. Towards the end, three chords appear which consist of all the notes of the Bach theme, but transposed to F sharp minor.»

Johann Sebastian Bach *DIE KUNST DER FUGE* (BWV 1080)**CONTRAPUNCTUS XI**

Marcella Tessarin, Corrado Margutti, Andrea Ferrero Merlino

Allievi del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino

2fl, ob, cor ingl, 2cl, cl b, sass contr/ten, fag, 2cor, tr, trb, 2perc, arpa, vl, vla, vcl, ctb

CONTRAPUNCTUS XII*Rectus*

Arhauud Boukhitine

Allievo del "Conservatoire National Supérieur de Musique" di Lione

fl, ob, cl, cl b, 2 sass contr/ten, fag, cor, tr, trb, perc, ctb

Inversus

Arnold Bretagne,

Allievo del "Conservatoire National Supérieur de Musique" di Lione

2fl, cl, cl b, ob, cor ingl, sass ten, fag, cor, tr, trb, vl, 2vle, vcl, ctb

CONTRAPUNCTUS XIII

Loïc Mallié

Rectus

ott, fl, ob, cl, cl b, fag, tr, cor, trb, cel, 2perc, vl, 2vle, vcl, ctb

Inversus

ott, fl, ob, cor ingl, cl, fag, cor, vl, 2vle, vcl

CONTRAPUNCTUS XIV

Fabio Nieder

Das ewig Liecht

Canon cancrizans per augmentationem in contrario motu

Hommage à J.S. B. u. A.v.W.

Soli e orchestra

testo di Martin Luther (Lied XV, 4. Strophe)

Soli (SATB) - ott, fl, cl, cl b, tr, 2 perc, 2vle, ctb, arpa, pf, campionatore

CONTRAPUNCTUS XV

Christoph Göbel

Allievo della "Hochschule für Musik und Theater" di Lipsia

ott, fl, ob, 2cl, cl b, fag, 2cor, 5tom tom, arpa, cel, vl, 2vle, vcl, ctb

CONTRAPUNCTUS XVI

Gilberto Bosco

fl, ob, cl, cor, tr, 2perc, vl, vla, vcl, ctb, campionatore

CONTRAPUNCTUS XVII

Michele Tadini

O Lamm Gottes unschuldig

Testo tratto dal primo corale della "Passione secondo San Matteo" di J.S. Bach

Soli e orchestra

Soli (SATB) - 2fl, cl, cl b, mand, chit, arpa, pf, vl, 2vle, vcl, ctb, campionatore

CONTRAPUNCTUS XVIII

Luciano Berio

A Giuseppe Sinopoli, in memoriam

ott, 2fl, fl contr, ob, cor ingl, 2cl, cl b, 2sass contr/ten, fag, 2tr, 2cor, trb, arpa, vl, 2vle, vcl, ctb

Abbreviazioni / Abbreviations: **A** contralto/ *alto* (voce/ *voice*); **B** basso/ *bass* (voce/ *voice*); **cel** celesta/ *celesta*; **chit** chitarra/ *guitar*; **cl b** clarinetto basso/ *bass clarinet*; **cl** clarinetto/ *clarinet*; **contr** contralto/ *alto* (strumento/ *instrument*); **cor ingl** corno inglese/ *english horn*; **cor** corno/ *horn*; **ctb** contrabbasso/ *double bass*; **fag** fagotto/ *bassoon*; **fl** flauto/ *flute*; **mand** mandolino/ *mandolin*; **ob** oboe/ *oboe*; **ott** ottavino/ *piccola*; **perc** percussioni/ *percussion*; **pf** pianoforte/ *piano*; **S** soprano/ *soprano* (voce/ *voice*); **sass** sassofono/ *saxophones*; **T** tenore/ *tenor* (voce/ *voice*); **ten** tenore/ *tenor* (strumento/ *instrument*); **tr** tromba/ *trumpet*; **trb** trombone/ *trombone*; **vcl** violoncello/ *cello*; **vibr** vibratono/ *vibraphone*; **vl** violino/ *violin*; **vle** viole/ *violins*

Edizioni/ Editions: **Contrapunctus I** Boosey & Hawkes - BMG Ricordi; **Contrapunctus II, X, XVI, XVII** Suvini Zerboni; **Contrapunctus IV** Leduc Editions - Casa Musicale Sonzogno; **Contrapunctus VI** Donemus; **Contrapunctus IX** AMC - Sydney; **Contrapunctus XIV, XVIII** Universal; **Contrapunctus III, V, VII, VIII, XI, XII, XIII, XV** Teatro Lirico Sperimentale.

COMPOSITORI / COMPOSERS

(Utrecht 1939). Nato da una famiglia di musicisti, ha studiato con suo padre e Kees van Baaren al Conservatorio de L'Aia e tra il 1962 e il 1964 continua gli studi a Milano e Berlino con Luciano Berio. Dal 1974 ha affiancato alla sua attività di insegnante quella di compositore e pianista. Oggi è ampiamente riconosciuto come il compositore più importante in Olanda ed è una figura centrale nella scena musicale internazionale. Le sue composizioni hanno attirato molti gruppi musicali celebri ed esponenti della musica contemporanea, compresi i due gruppi Olandesi De Volharding e Hoketus. Altri noti esecutori olandesi comprendono Schoenberg Ensemble, Asko Ensemble, Netherlands Chamber Choir, Schoenberg Quartet, i pianisti Gerard Bouwhuis e Cees van Zeeland, i direttori Reinbert de Leeuw e Edo de Waart. Gruppi di altri paesi che hanno commissionato o eseguito i suoi lavori: la San Francisco Symphony, BBC Symphony Orchestra, Kronos Quartet, London Sinfonietta, Ensemble Modern, Ensemble InterContemporain, Icebreaker, il Bang on a Can All Stars, e California EAR Unit.



Louis Andriessen

(Utrecht 1939). Born in a musical family, he studied with his father and Kees van Baaren at The Hague Conservatory and between 1962 and 1964 undertook further in Milan and Berlin with Luciano Berio. Since 1974 he has combined teaching with his work as a composer and pianist. He is now regarded as the leading composer working in the Netherlands today and is a central figure on the international new music scene. His compositions have attracted many leading exponents of contemporary music, including the two Dutch groups De Volharding and Hoketus. Other eminent Dutch performers include the Schoenberg Ensemble, the Asko Ensemble, the Netherlands Chamber Choir, the Schoenberg Quartet, pianists Gerard Bouwhuis and Cees van Zeeland, and conductors Reinbert de Leeuw and Edo de Waart. Groups outside the Netherlands who have commissioned or performed his works: San Francisco Symphony, BBC Symphony Orchestra, Kronos Quartet, London Sinfonietta, Ensemble Modern, Ensemble InterContemporain, Icebreaker, Bang on a Can All Stars, and California EAR Unit.

Nato a Oneglia in Italia. Dopo i suoi studi con Ghedini al Conservatorio di Milano ha lavorato per la Televisione Italiana dal 1953 al 1960, quando ha fondato lo Studio di Fonologia e diretto una serie di concerti. Ha insegnato in America a Tanglewood, Mills College e Harvard University e in Europa a Darmstadt e Dartington; dal 1965 al 1971 è stato membro del dipartimento di composizione della Juilliard School a New York. Fino al 1980 ha diretto il dipartimento di elettroacustica dell'IRCAM di Parigi; nel 1981 ha fondato il Centro Tempo Reale di Firenze, un istituto per la musica contemporanea. Nel 1984 è stato direttore artistico del Maggio Musicale Fiorentino. Nel 1988 è divenuto membro onorario della Royal Academy of Music di Londra. Ha ricevuto il prestigioso premio Siemens e le sue composizioni sono eseguite regolarmente in tutto il mondo. È presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma.



Luciano Berio

Was born in Oneglia, Italy. After studying with Ghedini at the Milan Conservatory, he worked for the Italian Broadcasting Corporation from 1953 until 1960, when he founded the Studio di Fonologia. He has taught in America at Tanglewood, Mills College and Harvard University, and in Europe at Darmstadt and Dartington; from 1965 to 1971 he was a member of the composition faculty of the Juilliard School in New York. He ran the electro-acoustic department of IRCAM in Paris until 1980; in 1981 he founded Tempo Reale, an institute for new music, in Florence. In 1982 he became Musical Director of the newly founded Regional Orchestra of Tuscany. In 1984 he was Artistic Director of the Maggio Musicale in Florence. In 1988 he became an Honorary Member of the Royal Academy of Music in London. He has also been awarded the prestigious Siemens Prize. Berio's compositions are performed regularly throughout the world. He is President of the Accademia Nazionale di S. Cecilia in Rome.

(Torino 1946). Ha compiuto gli studi musicali a Torino, frequentando in seguito i Ferienkurse di Darmstadt. Suoi lavori sono stati premiati in concorsi nazionali ed internazionali. Sue composizioni sono state eseguite in molte sedi di prestigio: dal Teatro alla Scala al Comunale di Firenze, dalla Rai di Torino e di Roma a Settembre Musica, dall'Ircam di Parigi alla Fundação Gulbenkian di Lisbona, dall'Académie de France à Rome al Cantiere d'Arte di Montepulciano. La Rai gli ha commissionato un'opera radiofonica su testo di Antonio Tabucchi, *Sogni di sogni*, l'Orchestra Nazionale



Gilberto Bosco

*(Turin 1946). He studied music in Turin and later attended the Ferienkurse in Darmstadt. His works received prizes both in national and international competitions and his compositions have been performed in many prestigious places: from the Teatro alla Scala to the Comunale of Florence, from Rai of Turin and of Rome to Settembre Musica, from Ircam of Paris to the Fundação Gulbenkian of Lisbon, from the Académie de France à Rome to the Cantiere d'Arte of Montepulciano. Rai asked him to realize a radio opera on a text by Antonio Tabucchi, *Sogni di sogni*; the Orchestra Nazionale della Rai*

della Rai gli ha richiesto un *Concerto in forma di variazioni*, recentemente eseguito all'Auditorium del Lingotto. Titolare della cattedra di "Armonia, contrappunto, fuga e composizione" presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, ha insegnato "Teoria musicale" al DAMS-Università di Torino.

Studia esecuzione elettroacustica e Composizione alla Guildhall School of Music and Drama ed è stato coinvolto in numerosi progetti comprendenti workshops con J. Adams e L. Andriessen. Ha poi lavorato con la London Symphony Orchestra e con la London Sinfonietta.

Il suo lavoro al di fuori della Scuola Musicale prevede il completamento del suo primo album di "Drum'n Bass" e con il giovane architetto G. Shearcroft sta programmando una serie di tre installazioni (questi saranno eventi multimediali che prevedono l'uso del suono e dello spazio come parte di una notte di musica dal vivo e visualizzazioni per la prossima estate).

Altri progetti dal vivo includono un nuovo quartetto di campionatori, la "drum'n bass band "ana" e 10-13 pezzi per big band i cui progetti futuri includono una colonna sonora per un film in collaborazione con B. Adamson e una apparizione al "The Big Chill".

Nel 2001 con H. Goebels realizzerà un nuovo lavoro di teatro musicale che verrà eseguito al LIFT '01 nell'ambito della stagione dell'Almeida Theatre. Ha inoltre maturato considerevoli esperienze nella realizzazione di jingles pubblicitari per la Penguin Publishing e la Pearson Education.



Christopher Branch

ordered a Concerto in forma di variazioni, recently performed at the Auditorium del Lingotto in Turin. Harmony, counterpoint, fugue and composition professor at the Turin "Giuseppe Verdi" Conservatory, he taught "Musical Theory" at the Turin DAMS-University.

He is now studying Electroacoustic Performance and Composition at The Guildhall School of Music and Drama. Whilst studying there he has been involved in many projects including workshops with J. Adams and L. Andriessen, and working with The London Symphony Orchestra and The London Sinfonietta.

In his work outside music school, he has just completed his first album of Drum'n Bass and with young architect G. Shearcroft is currently planning a series of three installations (these

will be multimedia events using sound and spaces as part of a night of live music and visuals to happen next summer).

Other live projects include a newly formed quartet of samplers, the drum'n bass band "ana" and 10 a 30 piece big band whose future projects include a film score in collaboration with B. Adamson and an appearance at "The Big Chill".

In 2001 he is working with H. Goebels on a new piece of music theatre to be performed at LIFT '01 as part of the Almeida opera season.

He also has considerable professional experience writing commercial jingles for Penguin Publishing and Pearson Education.

(Catania 1925). Inizia a tredici anni lo studio del pianoforte, diplomandosi nel 1946 sotto la guida di G. Ferro, un'allieva di A. Casella; nel '47 segue a Siena il corso di perfezionamento pianistico tenuto da P. Scarpini e studia composizione con A. Sangiorgi, che lo mette per la prima volta a contatto con la tecnica dodecafonica.

Dal 1952 al 1954 studia a Roma con G. Petrassi, sotto la cui guida si diploma. Dal 1955 al 1962 frequenta i corsi di Darmstadt. Per una decisiva svolta musicale fu importante la conoscenza di B. Maderna (1956) e fondamentale l'aver frequentato lo Studio di Fonologia di Milano (1956-62). La prima esecuzione di una sua composizione si tenne a Vienna nel 1947.

Terminati gli studi di composizione, la prima esecuzione importante di una sua opera avvenne nel 1956 alla Radio di Amburgo, per il ciclo "Das neue Werk".

Nel 1959 ha vinto il secondo premio SIMC e nel 1963 il primo premio dello stesso concorso. Dal 1971 al 1992 è stato docente di "Teoria musicale" presso il DAMS di Bologna.



Aldo Clementi

(Catania 1925). He started studying piano at the age of thirteen and gained his diploma in 1946 under the guidance of G. Ferro, a pupil of A. Casella. In 1947 he attended in Siena the piano master-class held by P. Scarpini and he studied composition with A. Sangiorgi, who put him into contact with 12-note music for his first time.

From 1952 to 1954 he studied in Rome with G. Petrassi, under whose guidance he gained his diploma. From 1955 to 1962 he attended courses in Darmstadt. The acquaintance of B.

Maderna (1956) was important for his decisive musical turn and his attendance at the Studio di Fonologia of Milan was of fundamental importance (1956-62). The first performance of one of his compositions took place in Vienna in 1947.

After finishing his composition study, the first important performance of one of his works was held in 1956 at the Hamburg Radio, for the cycle "Das neue Werk". In 1959 he won the second prize SIMC and in 1963 he won the first prize of the same competition. From 1971 to 1992 he was professor of "Music Theory" at the DAMS of Bologna.

(Bilbao 1930). Inizia i primi studi musicali in tenera età e li prosegue a Madrid mentre studia legge all'Università Complutense, dove si laurea nel 1952. Alla fine degli anni '50 comincia a diffondere i suoi lavori e nel 1958 diventa membro del gruppo Nuova Musica. Negli anni '60 unisce all'attività di compositore quella di conferenziere, saggista, traduttore di importanti testi di musica contemporanea e organizzatore di concerti in associazioni come Tiempo y Música, Juventudes Musicales Españolas, Forum Musical e soprattutto Alea, dove inizia a mettere insieme i primi esperimenti di musica elettronica. La sua attività didattica in Spagna include, fra gli altri centri, il Conservatorio di Madrid, il Festival di Granada, il Corso di Musica di Compostela, il Festival di Alicante, i Centri Musicali e le Università dei Paesi Bassi. È un membro della Società Europea della Cultura, è stato insignito "Chevalier e Médalle d'Officier des Arts et Lettres" dal Governo Francese, gli sono state conferite la "Medalla de Oro al Mérito por las Bellas Artes" dal Re di Spagna, il Premio "Luigi Dallapiccola" ed altre onorificenze. È stato il primo direttore del "Centro para la Difusión de la Música Contemporánea" (CDMC) e consigliere artistico del Festival di Lille. È il presidente della sezione spagnola dell'International Society of Contemporary Music (ISCM) ed è membro della Real Academia de Belas Artes di San Bernardo e socio corrispondente dell'Accademia di Granada. Le sue composizioni sono state richieste da organizzazioni spagnole, molti altri paesi europei, latino-americani, Stati Uniti, Canada e Giappone.



Luis de Pablo

(Bilbao 1930). He started his first musical study at an early age. He carried on his studies in Madrid, while studying Jurisprudence at the Universidad Complutense, from where he graduated in 1952. At the end of the 1950s he started spreading his work and in 1958 he became member of the group New Music. In the 1960s, besides being active as a composer, he also worked as lecturer, essayist, translator of important texts of contemporary music, and concert organizer in associations like Tiempo y Música, Juventudes Musicales Españolas, Forum Musical and, above all, Alea, where he started his first experiments with electronic music. His pedagogic activity in Spain included the Madrid Conservatory, the Granada Festival, the Music Course in Compostela, the Alicante Festival, the Musical Centres and the Universities of the Netherlands, among other centres. He is member of the European Society of Culture; he was appointed "Chevalier and Médalle d'Officier des Arts et Lettres" by the French government; he was given the "Medalla de Oro al Mérito por las Bellas Artes" by the King of Spain; the Prize "Luigi Dallapiccola" and other decorations. He was the first director of the "Centro para la Difusión de la Música Contemporánea" (CDMC) and artistic advisor of the Lille Festival. He is the president of the Spanish section of the International Society of Contemporary Music of the Granada Academy. His compositions have been requested by Spanish organizations, many other European and South-American countries, United States, Canada and Japan.

(Torino 1971) Si è diplomato in composizione al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino sotto la guida di G. Bosco. Ha scritto colonne sonore per cortometraggi in concorso a diverse edizioni della rassegna "Cinema Giovani" di Torino, vincendo nel 1994 il terzo premio nella sezione "Spazio Torino". Autore di musiche di scena, ha partecipato nel 1998 alla rassegna teatrale "Aquilegia blu" presso il teatro Juvarrà di Torino, vincendo il primo premio. Attualmente è direttore della Corale Polifonica Giannetto de Rombiè di Baldissero Torinese e Sta inoltre completando gli studi universitari presso la Facoltà di Giurisprudenza di Torino.



Andrea Ferrero Merlino

(Turin 1971). He graduated in composition at the Turin "Giuseppe Verdi" Conservatory under the guidance of G. Bosco. He composed music sound-tracks for short films participating to several editions of the competition "Cinema Giovani" of Turin, winning the third prize in the section "Spazio Torino" in 1994. Author of stage music, he took part in the theatre festival "Aquilegia blu" at the Juvarrà theatre in Turin in 1998, winning the first prize. He is now director of the Corale Polifonica Giannetto de Rombiè of Baldissero Torinese and of the Complezzo Vocale Musica Laus of Turin. At present he also studies at the University of Turin, Faculty of Jurisprudence.

Nata a Parigi in una famiglia di tradizione poetica, trasferitasi con la famiglia a New York nel 1940, dal 1945 ha studiato al Bennington College con P. Bepple, C. Weinrich e E. Schnabel, diplomandosi nel 1946. Ritornata in Francia, è stata allieva di Plé-Caussade, Messiaen e Milhaud. Nel 1953 ha vinto il Besançon; nel 1954 il Copley Foundation Award di Chicago; nel 1961 il Premio dell'ORTF per compositori di lingua madre francese; nel 1981 il Grand Prix de la Ville de



Betsy Jolas

Born in Paris in a family of poetic heritage, she moved with her family to New York in 1940. From 1945 she studied at the Bennington college with P. Bepple, C. Weinrich and E. Schnabel, graduating in 1946. After going back to France she became a pupil of Plé-Caussade, Messiaen and Milhaud. In 1953 she won the Besançon; in 1954 she won the Copley Foundation Award of Chicago; in 1961 the Prize of the ORTF for composers with French mother-tongue; in 1981 the Grand

Paris e nel 1982 il Grand Prix della società francese dei compositori ed editori di musica (SCAEM); nel 1961 ha ricevuto inoltre un riconoscimento dall'American Academy of Arts and Letters della quale è membro dal 1983. Tra il 1955 e il '70 ha lavorato con l'ORTF e dal '71 al '74 ha sostituito Messiaen nella classe di composizione al Conservatorio di Parigi, dove è poi stata nominata docente di analisi e composizione.

Nato nel 1968, dopo una formazione di quattro anni in teoria musicale e pianoforte alla Fokwang-Hochschule di Hessen, ha iniziato a studiare composizione con il Prof. M. Trojahn alla Robert Schumann Hochschule di Düsseldorf. Successivamente ha continuato i suoi studi alla Hochschule für Musik und Theater di Lipsia, affiancando l'attività di insegnamento di pianoforte e teoria musicale. Ha frequentato diverse masterclasses di composizione con W. Rihm, P.H. Dittrich, G. Stäbler, D. Schnabel, M. Spahlinger, F. Raabe e O. Balakauskas così come molte Giornate di Studio dell'Institut für Neue Musik und Musikerziehung di Darmstadt. Nel 1995 è stato premiato al concorso di composizione "Von der Vielfalt der Stimmen" del Coro Radiofonico di Berlino e al concorso di composizione per musica vocale sperimentale del "Brandenburgischen Colloquiums für Neue Musik"; nel 1998 ha ottenuto il primo premio al concorso di composizione del "Mendelssohn-Kammerorchesters" della Hochschule für Musik di Lipsia. Ha superato con lode l'esame di direzione d'orchestra e successivamente ha iniziato la frequenza delle masterclasses di composizione alla Musikhochschule di Lipsia.



Christian FP Kram

Diplomatosi nel 1966 in filosofia (National Baccalauréat) si è laureato in giurisprudenza nel 1971. Nello stesso periodo ha studiato con C. Ortmans e P. Froment all'Accademia Musicale di Rennes e ha vinto nel 1968 il primo premio organistico. In seguito ha lavorato all'Accademia Nazionale di Musica di Parigi con i più prestigiosi maestri, quali J. Rueff, H. Puig-Roget, O. Messiaen, B. de Crépy, M. Bitsch e qui ha ottenuto dal 1974 al 1979 i primi premi in armonia, fuga, contrapunto, improvvisazione e organo. Ha inoltre partecipato a numerosi concorsi internazionali conseguendo sempre il primo premio per l'improvvisazione (Concorso Internazionale di Lione 1977 e 1979; Concorso Internazionale di Chartre 1982). Nel 1977 ha ottenuto il diploma di composizione e dal 1980 è docente di musica, composizione, analisi e tecnica d'improvvisazione all'Accademia Nazionale di Musica di Lione. Dal 1995 ha inoltre insegnato tecnica improvvisativa all'Accademia Nazionale di Musica di Parigi. Organista dal 1989 della Saint Pothin e per 15 anni del grande organo Cavallé-Coll di Saint Peter a Neuilly. Ospite regolare a numerosi festival quale organista e docente in masterclasses in Francia e



Loïc Mallié

Prix de la Ville de Paris and in 1982 the Grand Prix of the French Society of composers and music editors (SCAEM). In 1961 she also obtained an award from the American Academy of Arts and Letters, of which she is a member since 1983. Between 1955 and 1970 she worked with ORTF, and from 1971 to 1974 she substituted Messiaen in his composition class at the Paris Conservatory, where she was later appointed professor of analysis and composition.

Born in 1968, after a four-year-long formation in musical theory and piano at the Hessen Fokwang-Hochschule, he started studying composition with Prof. M. Trojahn at the Robert Schumann Hochschule of Düsseldorf. Later, he carried on his study at the Leipzig Hochschule für Musik und Theater, undertaking the activities of teaching piano and musical theory. He attended several composition master-classes with W. Rihm, P.H. Dittrich, G. Stäbler, D. Schnabel, M.

Spahlinger, F. Raabe and O. Balakauskas and also many Study-Days at the Institut für Neue Musik und Musikerziehung of Darmstadt. In 1995 he was given a prize at the composition competition "Von der Vielfalt der Stimmen" of the Berlin Radio Chorus and at the composition competition for experimental vocal music of the "Brandenburgischen Colloquiums für Neue Musik". In 1998 he obtained the first prize at the composition competition of the "Mendelssohn-Kammerorchesters" of the Leipzig Hochschule für Musik. He passed the conducting examination with honour and, later, he started attending the composition master-classes at the Leipzig Musikhochschule.

In 1966 he passed the National Baccalauréat - philosophy section - and in 1971 he obtained a law degree. During that time he was taught by C. Ortmans and P. Froment in the academy of music in Rennes and he obtained the First organ prize in 1968. He worked in the National Academy of Music in Paris, with some of the most prestigious masters J. Rueff, H. Puig-Roget, O. Messiaen, B. de Crépy, M. Bitsch and there he obtained from 1974 to 1979 the first prizes for harmony,

fugue, counterpoint, improvisation and organ. He also took part in numerous international competitions obtaining the first prize for improvisation (Lyon International Competition 1977 e 1979; Chartres International Competition 1982). In 1977 he obtained the Certificate for composing and from 1980 he was appointed to the National Academy of music in Lyon as a teacher of music, competition, analysis and improvisation techniques. Since 1995 he has also taught improvisation techniques in the National Academy of Music in Paris. In 1989 he was chosen as organist of the great organ of Saint Pothin and for 15 years he was organist of the great Cavallé-Coll organ of Saint Peter in Neuilly. He is a regular guest in numerous festivals in

all'estero (Germania, Spagna, Islanda, Norvegia, Polonia, ecc.), ha scritto numerose composizioni per organo, pianoforte, musica da camera, orchestra e coro, edite da Lemoine, Billaudot, Notissimo e Fuzeau.

(Torino 1974). Diplomato in composizione nella classe di G. Bosco presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, città in cui sta compiendo gli studi universitari, come compositore ha ottenuto numerosi primi premi e segnalazioni in concorsi nazionali e internazionali, tra i quali ricordiamo: 29° edizione dei "Florilegi Vocali di Tours", Francia; 5° edizione del Concorso Internazionale di Composizione a Las Palmas in Spagna; i primi premi al concorso dell'ACP - Biella 2000 e all'assemblea valdostana di canto corale nelle ultime due edizioni. Nel 2000 è stato membro della giuria al Concorso Internazionale di Composizione organizzato dal Governo delle Isole Canarie. Direttore artistico della sezione corale del Circolo Culturale Cogne di Aosta, del Coro 900 di Torino e assistente di M. Nosetti del gruppo musicale Cantus Firmus di Torino. Come cantante solista si è esibito con il Coro Filarmonico Ruggero Maghini in occasione delle produzioni dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e con la Compagnia Stabile di Operetta del Teatro Alfa di Torino. Collabora attualmente con l'Orchestra Filarmonica Italiana per le produzioni operistiche del Teatro Comunale di Piacenza.

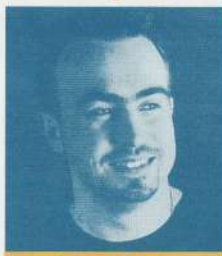


Corrado Margutti

France and abroad. He also composed important pieces of works for organ, piano, chamber music, orchestra and choirs, which were published by Lemoine, Billaudot, Notissimo and Fuzeau.

(Turin 1974). He graduated in composition from the class of G. Bosco at the "Giuseppe Verdi" Conservatory of Turin, city where he is also attending the University. As a composer he gained numerous first prizes and acknowledgments in national and international competitions among which are: the 29th edition of "Tours Vocal Florilegia", France; the 5th edition of the International Composition Competition in Las Palmas, Spain; the first prizes at the ACP Competition - Biella 2000, and at the Valle D'Aosta Assembly of chorale singing in their last two editions. In 2000 he was a jury member at the International Composition Competition organized by the Government of the Canary Islands. He is artistic director of the chorale section of the Circolo Culturale Cogne of Aosta, of the Coro 900 of Turin and assistant to N. Nosetti of the Cantus Firmus musical group of Turin. As a soloist singer he performed with the Coro Filarmonico Ruggero Maghini on the occasion of the productions of the Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI and with the Compagnia Stabile di Operetta of the Teatro Alfa of Turin. He now collaborates with the Orchestra Filarmonica Italiana for the opera productions of the Teatro Comunale of Piacenza.

(Manchester 1977). Ha studiato composizione alla Queens University di Belfast, Irlanda del Nord sotto la guida di P. Hellawell e alla Guildhall School of Music and Drama di Londra, sotto la guida di M. Singer, diplomandosi primo della sua classe in entrambe le scuole. Ha vinto numerosi premi compresa la borsa di studio Hamilton Harty, in tre occasioni, e la borsa di studio May Turtle entrambe alla Queens University, la borsa di studio Countess of Munster e il premio alla memoria di Tracey Chadwell per composizione vocale alla Guildhall School. Le sue composizioni sono state eseguite a Londra, Belfast e in Svizzera e recentemente ha composto colonne sonore per brevi film indipendenti così come composizioni in collaborazione con coreografi e video artisti. Ha ottenuto riconoscimenti come sassofonista, come membro dell'Irish free jazz trio "Quarks Ensemble" e come esecutore in session in Inghilterra e Irlanda. Nel 1999 si è esibito al South American Computer Music Symposium di Rio de Janeiro e attualmente si esibisce con il London International Festival Theatre (LIFT) con Heiner Goebels. Ha tenuto workshops in composizione e improvvisazione jazz in Irlanda del Nord e alla Menuhin School così come con il Live Music Now e con la Wigmore Hall di Londra. È inoltre lettore part-time alla Goldsmiths University di Londra.



Adam Melvin

(Manchester 1977). He studied composition at both the Queens University of Belfast, Northern Ireland under P. Hellawell and at the Guildhall School of Music and Drama, London under M. Singer, graduating top of his class in both cases. He has won numerous awards including the Hamilton Harty scholarship on three occasions and the May Turtle scholarship both at Queens University, a Countess of Munster musical scholarship and the Tracey Chadwell memorial prize for composition for voice at the Guildhall School of Music and Drama. He has had works performed in London, Belfast and Switzerland and has recently composed short independent film scores as well as worked in collaboration with dance choreographers and video artists. He has also gained recognition as a saxophonist, as a member of Irish free jazz trio "Quarks Ensemble" and as a session player in England and Ireland. In 1999 he performed at the South American Computer Music Symposium, Rio de Janeiro, and is currently performing with the London International Festival Theatre (LIFT) with Heiner Goebels. He has led composition and jazz/improvisation workshops in Northern Ireland and at the Menuhin School as well as with Live Music Now and with the Wigmore Hall, London. He is also a part-time lecturer at Goldsmiths University, London.

(Trieste 1957). Ha studiato al conservatorio della sua città natale pianoforte con R. Repini e composizione con G. Viozzi, perfezionandosi poi con una borsa di studio della "Jeunesses musicales" a Groznanj (Croazia) con W. Lutoslawski nel 1977. Vive in Germania. Oltre all'attività compositiva ha tenuto concerti quale solista di pianoforte, in gruppi da camera e ha collaborato a concerti liederistici anche quale assistente di E. Schwarzkopf e P. Munteanu (1978-81). Ha diretto gruppi cameristici ed è anche attivo come conferenziere e insegnante di analisi musicale (Università di Trieste, Musikhochschule Stuttgart).



Fabio Nieder

Insegna composizione al Conservatorio di Trieste. Quale compositore ha ottenuto importanti riconoscimenti e premi, quali: "Premio di Composizione Valentino Bucchi"; SIMC Austria; "Gaudeamus Music Week", Olanda; "Premio internazionale di Composizione 2 Agosto", Bologna; "Concorso Internazionale di Composizione Ennio Porrino", Cagliari; "Internationaler Kompositionswettbewerb Compagnia, Münster"; "Internationaler Kompositionswettbewerb der Stadt Klagenfurt", ecc.

La sua musica è eseguita e commissionata da importanti festivals e istituzioni quali la Biennale di Venezia, Teatro La Fenice di Venezia, Milano Musica, Teatro alla Scala, Festival di Nuova Consonanza, Accademia Nazionale di S. Cecilia, Settembre Musica Torino, Holland Festival, Concertgebouw Amsterdam e molti altri.

(Adelaide, Australia 1960). La sua formazione musicale comprende studi all'Università di Queensland e Pennsylvania e al King's College di Londra ed è conosciuto sia come compositore che come docente. Le sue composizioni: musica da camera, per orchestra, opera e musica vocale, sono state eseguite, registrate e trasmesse da gruppi e musicisti. Schultz ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti compresa la Fulbright Scholarship, il National Opera Award, Arts Council Fellowships e APRA Classical Composition of the Year. L'opera *Black River* è stata rappresentata nel 1989 ed è stata distribuita come film premiato dalla Lucas Productions nel 1993.



Andrew Schultz

Il film è stato trasmesso al cinema e alla televisione in Australia, Inghilterra ed Europa e a vari festival internazionali.

La sua seconda opera, *Going into Shadows*, ha avuto la sua prima a Londra e in Australia nel 2001. Ha ricevuto commissioni dalle principali orchestre australiane e ha lavorato con direttori quali Yakov Kreizberg, Edo de Waart e David Porcelijn.

Dopo gli incarichi accademici nella nativa Australia, Schultz è attualmente Direttore del Dipartimento di Composizione e Studi Musicali alla Guildhall School.

(Trieste 1957). He studied piano with R. Repini and composition with G. Viozzi at the conservatory of his home-town. He later studied with Witold Lutoslawski in Groznanj (Croatia) thanks to a scholarship of the "Jeunesses musicales" in 1977. He now lives in Germany. Besides his composing activity he held concerts as piano soloist, in chamber ensembles and collaborated in lieder concerts, also as assistant-conductor of E. Schwarzkopf and P. Munteanu (1978-81). He

directed chamber groups and is also active as lecturer and musical analysis teacher (Trieste University, Musikhochschule Stuttgart). He teaches composition at the Trieste Conservatory. As a composer he obtained important acknowledgements and prizes as: "Premio di composizione Valentino Bucchi"; SIMC Austria; "Gaudeamus Music Week", Holland; "Premio internazionale di composizione 2 Agosto", Bologna; "Concorso Internazionale di Composizione Ennio Porrino", Cagliari; "Internationaler Kompositionswettbewerb Compagnia", Münster; "Internationaler Kompositionswettbewerb der Stadt Klagenfurt", etc.

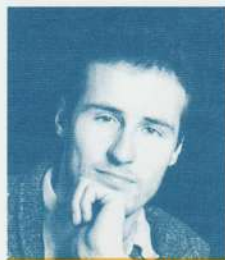
His music is performed and requested at such important festivals and institutions as the Biennale of Venice, Teatro La Fenice of Venice, Milano Musica, Teatro alla Scala, Festival di Nuova Consonanza, Accademia Nazionale di S. Cecilia, Settembre Musica Torino, Holland Festival, Concertgebouw Amsterdam, and many others.

(Adelaide, Australia 1960). Andrew Schultz's musical education included study at the Universities of Queensland and Pennsylvania and at King's College London and he is respected as a composer and academic. His music, which covers a broad range of chamber, orchestral, operatic and vocal works, has been performed, recorded and broadcast widely by leading groups and musicians and he is the recipient of various awards and prizes including a Fulbright Scholarship, the

National Opera Award, Arts Council Fellowships and APRA Classical Composition of the Year. His opera "Black River" was given its premiere in 1989 and was released as a prize-winning feature film by Lucas Productions in 1993. The film has since received screenings and television broadcasts in Australia, Britain and Europe and at various international festivals.

His second opera, "Going into Shadows", receives its premiere in London and Australia in 2001. He has held commissions from the major Australian orchestras and worked with conductors such as Yakov Kreizberg, Edo de Waart and David Porcelijn. After academic appointments in his native Australia, Andrew Schultz is now Head of Composition and Music Studies at the Guildhall School.

(Milano 1964). Si è diplomato al Conservatorio G. Verdi di Milano in chitarra con R. Chiesa, in nuova didattica della composizione con S. Gorli e G. Manzoni, in musica elettronica con R. Sinigaglia. Ha studiato composizione con F. Donatoni all'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il diploma di merito e una borsa di studio per il Conservatorio di Parigi. Nel 1991 è stato ospite ai corsi di Darmstadt. Nel 1998 è stato selezionato per lo Stage dell'IRCAM. Tra il 1994 e il 1996 è stato docente di musica elettronica ai Corsi di alta formazione dell'Accademia Musicale dell'Emilia Romagna (Fondazione A. Toscanini). Dal 1997 le sue partiture sono editate da Suvini Zerboni. Fa parte del gruppo del dipartimento di pedagogia di Tempo Reale. Ha al suo attivo diverse composizioni, pezzi acustici e pezzi con utilizzo dell'elettronica; ha composto musiche di scena per numerosi spettacoli teatrali, musiche per installazioni sonore, balletti e produzioni di teatro-musica e suoi lavori hanno trovato esecuzione nell'ambito di prestigiose rassegne. Ha scritto inoltre molta musica applicata per CD Rom e documentari e dal 1990 è socio di AGON, di cui attualmente è direttore generale e responsabile della produzione.



Michele Tadini

(Milan 1964). He gained his diploma in guitar with R. Chiesa, in new didactics of composition with S. Gorli and G. Manzoni and in electronic music with R. Sinigaglia at the G. Verdi Conservatory of Milan. He studied composition with F. Donatoni at the Accademia Chigiana of Siena, where he obtained the merit diploma and a scholarship for the Paris Conservatory. In 1991 he was guest at the Darmstadt courses. In 1998 he was selected for the IRCAM Stage. Between 1994 and 1996 he was professor of electronic music at the Courses of High Formation of the Accademia Musicale of Emilia Romagna (Fondazione A. Toscanini). Since 1997 his music score is edited by Suvini Zerboni. He is member of the group of the pedagogic department of Tempo Reale. He has written many compositions, acoustic pieces and pieces with the use of electronics; he has composed stage music for numerous theatre performances, music for sound installations, ballets and theatre-music productions. His works were performed in important festivals. He composed, furthermore, much applied music for CD Roms and documentaries; he is a member of AGON since 1990, of which he is now the general director and production manager.

(Lanzo Torinese 1971) Diplomata in pianoforte con S. Leone e composizione con G. Bosco e direzione d'orchestra con A. Tarchetti al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, ha vinto i seguenti concorsi di composizione: nel 1998 2° premio ex-aequo al concorso nazionale di Belveglio (Asti); nel 1999 il 1° premio al concorso internazionale "Santa Cecilia" (Alba Adriatica); 3° premio al concorso nazionale "Gesualdo da Venosa" (Potenza). Allieva di D. Renzetti presso la Scuola Superiore di Musica di Pescara per i corsi di perfezionamento in direzione d'orchestra, segue la direzione artistica della sezione corale del Circolo Culturale Cogne di Aosta. Svolge attività concertistica come accompagnatrice di cantanti e in formazione da camera; come maestro accompagnatore collabora con la compagnia teatrale dell'Alfateatro di Torino per produzioni di opera e operetta.



Marcella Tessarin

(Lanzo Torinese 1971). She graduated in piano with S. Leone, in composition with G. Bosco and in conducting with A. Tarchetti at the Turin "Giuseppe Verdi" Conservatory. She won the following composition competitions: in 1998 2nd ex-aequo prize at the national competition of Belveglio (Asti); in 1999 1st prize at the international competition "Santa Cecilia" (Alba Adriatica); 3rd prize at the national competition "Gesualdo da Venosa" (Potenza).

A pupil of D. Renzetti's conducting master classes at the Scuola Superiore di Musica di Pescara, she is entrusted with the artistic direction of the chorale section of the Circolo Culturale Cogne of Aosta. She undertakes a concert activity as singers' accompanist and in chamber ensembles. As accompanist she collaborates with the theatre company of the Turin Alfateatro for opera and operetta productions.

(Bologna 1949). Ha studiato con G. Manzoni. Nel '74 partecipa ai corsi del Berkshire Music Center a Tanglewood (USA), dove vince il Koussewitzky Prize in Composition. L'esordio italiano è nel 1975 alla Biennale di Venezia. Nel '76 vince il primo premio al Concorso Gaudeamus in Olanda. Da allora le sue composizioni sono state commissionate ed eseguite presso le più importanti istituzioni musicali italiane e internazionali: La Biennale di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, RAI, Orchestra Toscanini di Parma, Teatro Comunale di Bologna, Opéra di Lyon, Teatro alla Scala di Milano, Opéra



Fabio Vacchi

(Bologna 1949). He studied under G. Manzoni. In 1974 he attended the Berkshire Music Center courses in Tanglewood (USA), where he won the Koussewitzky Prize in Composition. His Italian debut took place in 1975, at the Biennale of Venice. In 1976 he won the first prize at the Gaudeamus Competition in Holland. Since then his compositions have been requested and performed by the most important Italian and international music institutions: the Biennale of Venice, Maggio Musicale Fiorentino, RAI, Orchestra Toscanini of Parma, Teatro Comunale of Bologna, Opéra of Lyon, Teatro

Comique di Parigi, Festival Milano Musica, Ravenna Festival, Settimane Musicali dell'Accademia Chigiana, Festival Wien Modern, Orchestra Nazionale della Rai, Gustav Mahler Jugend Orchester, Philharmonie di Berlino, Berliner Festwochen, Orchestra Regionale Toscana, La Fenice di Venezia, Accademia Nazionale di S. Cecilia, Châtelet di Parigi, Mahler Chamber Orchestra, Ferrara Musica, Teatro Carlo Felice di Genova. Collabora con la Scuola di Fiesole e il Centro Tempo Reale di Firenze.

(Utrecht, Olanda 1946). Ha studiato teoria musicale e pianoforte al Royal Conservatory dell'Aia. Come compositore è un autodidatta. Attualmente insegna teoria musicale, analisi della musica del ventesimo secolo, orchestrazione e composizione al Conservatorio Reale. I suoi lavori comprendono: *Lieder* (1976) per strumenti a fiato e due pianoforti, *Tam Tam* (1978) per l'Hoketus-ensemble, *Metrum* (1984) per grande orchestra e quartetto di sassofoni (premiato con il premio Kees Van Baaren, 1989), *Tessituur* (1990) per orchestra, *Solenne* (1992) per sei percussionisti, *Cat Music* (1994) per due violini, *Trois poèmes en prose* (Baudelaire, 1995) per soprano e orchestra (Premio Matthijs Vermeulen, 1996) e *Galilei* (2000) per orchestra e coro.

(Cambridge 1978). Attualmente sta terminando gli studi alla Guildhall School of Music and Drama di Londra dove studia composizione con M. Singer e pianoforte con J. Havill. Le sue composizioni sono state eseguite in vari luoghi di Londra. Ha inoltre seguito numerosi workshop di composizione, compresa la serie del British Music Information Centre "Cutting Edge" e il simposio di giovani compositori "Park Lane Group" alla South Bank di Londra. Al lavoro di compositore affianca l'attività di pianista. Finalista al concorso pianistico della BBC Young Musicians 1998, ha vinto il primo premio come solista e concertista dell'Oxford Music Festival 2000. Negli ultimi anni ha tenuto numerosi concerti e recital.

(Polonia 1980). È iscritto al secondo anno di composizione del Conservatorio Reale de L'Aia. Suoi insegnanti sono L. Andriessen, D. Wagenaar e G. van Bergeijk. Ha studiato musica in Polonia: clarinetto, pianoforte e composizione con W. Kotonski. Tra il 1994 e il 1999 ha partecipato ad alcuni concorsi di composizione in Polonia e nel 1997 un CD con sue musiche è stato edito in Polonia. Ha seguito corsi di composizione (Radziejowice, ISCM) in Polonia e Germania, studiando con R. Reynolds, W. Tarnopolsky and M. Padding. Le sue composizioni sono state eseguite in Polonia, Germania, USA e Olanda. La recente opera *Manitou* è stata selezionata per la "Gaudeamus Music Week 2000".

alla Scala of Milan, Opéra Comique of Paris, Ravenna Festival, Settimane Musicali dell'Accademia Chigiana, Festival Wien Modern, Orchestra Nazionale della Rai, Gustav Mahler Jugend Orchester, Philharmonie of Berlin, Orchestra Regionale Toscana, La Fenice of Venice, Accademia Nazionale of S. Cecilia, Châtelet in Paris, Mahler Chamber Orchestra, Ferrara Musica, Teatro Carlo Felice of Genoa. He collaborates with the School of Fiesole and with the Centro Tempo Reale of Florence.



Diderik Wagenaar

(Utrecht, Holland 1946). He studied music theory and piano at the Royal Conservatory in The Hague. As a composer he is essentially self taught. Currently he teaches music theory, analysis of 20th-century music, orchestration and composition at the Royal Conservatory. His works include: *Lieder* (1976) for wind instruments and two pianos; *Tam Tam* (1978) for the Hoketus-ensemble; *Metrum* (1984) for large orchestra and saxophone quartet (awarded with the Kees Van Baaren-prize, 1989); *Tessituur* (1990) for orchestra; *Solenne* (1992) for six percussionists; *Cat Music* (1994) for two violins; *Trois poèmes en prose* (Baudelaire, 1995) for soprano and orchestra (Matthijs Vermeulen-prize, 1996) and *Galilei* (2000) for orchestra and choir.



Nathan Williamson

(Cambridge 1978). He is currently completing the undergraduate course at the Guildhall School of Music and Drama where he studies composition with M. Singer and piano with J. Havill. He has had his own compositions played at various venues in London. He has also participated in a number of workshops for student composers, including the British Music Information Centre "Cutting Edge" series, and the Park Lane Group young composers symposium on the South Bank. Alongside his work as a composer, he continues to be active as a pianist. He reached the piano final of BBC Young Musicians '98, and was awarded first prize in both the piano solo and concerto classes in the Oxford Music Festival 2000. He has given numerous recitals.



Adam Falkiewicz

(Warsaw, Poland 1980). He is a student of the second year of composition in The Royal Conservatory in The Hague. His teachers are L. Andriessen, D. Wagenaar and G. van Bergeijk. He studied music in Warsaw: clarinet, piano and composition with W. Kotonski. Between 1994 and 1999 he took part in some Polish competitions for young composers. In 1997 a CD with his compositions was issued in Poland. He took part in composition courses in Poland (Radziejowice, ISCM) and Germany, studying there with R. Reynolds, W. Tarnopolsky and M. Padding. His compositions have been played in Poland, Germany, USA and Netherlands. His recent work *Manitou* was selected for "Gaudeamus Music Week 2000".

Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Lyon

Il *Conservatoire National Supérieur de Musique de Lyon* è stato fondato nel 1980. Il CNSM è una istituzione statale che opera in completa autonomia finanziaria con il patronato del Ministero della Cultura e della Comunicazione.

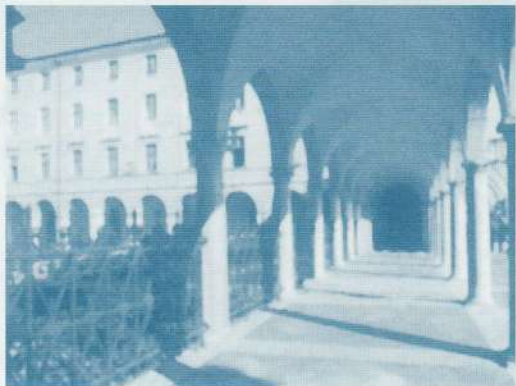
Il Conservatorio è diretto da un consiglio di amministrazione il cui presidente

è nominato dal Ministro. Il Preside è responsabile dell'attività del conservatorio. È assistito in questo compito dal Collegio dei Docenti, due direttori degli studi, uno per la musica e uno per la danza e dal Segretario Generale.

Il corpo docente è costituito da 170 insegnanti, assistenti e pianisti accompagnatori. Il personale è composto da 60 tra amministrativi e tecnici. Sono iscritti 500 studenti per la musica e 50 per la danza.

Dalla primavera del 1988 il *Lyon CNSM* ha sede in un edificio completamente rinnovato che, nell'arco di oltre trecento anni, ha ospitato in epoche successive dal 1675 il Convento "Sainte-Elisabeth des Deux Amants" e dal 1795 la Scuola Veterinaria. L'originale magazzino locale del "Grenier de l'Abondance" (Il Granaio dell'Abbondanza) risalente alla prima metà del diciassettesimo secolo, è diventato dal 1992 la sede del dipartimento di danza e della Delegazione Regionale per gli Affari Culturali (DRAC Rhône-Alpes).

L'eclettismo della stagione pubblica dimostra le qualità e l'arduo lavoro degli studenti, docenti e artisti ospiti. Il *Lyon CNSM* ha 30 scuole musicali gemellate situate in Europa. Il conservatorio è sostenuto finanziariamente dal Hewlett-Packard France e dalla Société Générale.



The *Conservatoire National Supérieur de Musique de Lyon* was founded in 1980. The CNSM is a state sector institution operating with complete financial autonomy under the auspices of the Ministry of Culture and Communication.

It is governed by an administrative board whose chair is nominated by the

Ministry. The Principal is responsible for running the conservatory. He is assisted in this task by a Teaching Advisory Board, two directors of studies, one for music, one for dancing, and by a General Secretary.

The teaching staff consists of 170 teachers, assistants and accompanists. There is an administrative and technical staff of 60. The student enrolment figures are 500 for music and 50 for dance.

Since the spring of 1988 the *Lyon CNSM* has occupied completely renovated buildings which, over a period of more than three centuries, successively housed the "Sainte-Elisabeth des Deux Amants" Convent from 1675, and the Veterinary School from 1795. The former storage premises of the "Grenier de l'Abondance" (The Granary of Plenty), dating from the first half of the 17th century, have been the home of the dance department and the Regional Delegation for Cultural Affairs (DRAC Rhône-Alpes) since 1992. The eclecticism of the public season demonstrates the skill and hard work of the students, teachers and guest artists. The *Lyon CNSM* has thirty partner music colleges situated throughout Europe. The conservatory is financially supported by Hewlett-Packard France and the Société Générale.

Koninklijk Conservatorium Den Haag

Il Conservatorio fu fondato da Re Guglielmo I nel 1826. Nei suoi cento settantacinque anni di esistenza la scuola di musica è divenuta un istituto rinomato a livello internazionale, in cui musica e danza, scienza e pratica, studio ed esecuzione si incontrano ad alti livelli.

Oggi il Conservatorio Reale è un istituto all'avanguardia per l'educazione e la formazione nella musica e nella danza. Il Conservatorio Reale svolge varie attività, corsi, formazione e insegnamento. Se si scorrono le pagine del nostro sito si possono trovare informazioni dettagliate su ciascuna di esse.

Al Conservatorio Reale la qualità dell'educazione è elevata. I professori sono artisti professionalmente attivi, provenienti sia dall'Olanda che dall'estero. Insieme allo staff si occupano dell'organizzazione di un completo e ben definito curriculum di studi.

Anche i servizi del Conservatorio Reale sono ottimi. Tutte le attività si svolgono sotto lo stesso tetto in un edificio moderno, professionale e molto ben attrezzato. Ci sono molte aule per l'insegnamento e lo studio, un teatro completamente accessoriato e un ampio auditorium (di 800 posti), studi per la composizione, esecuzione, registrazione, l'editing e la ricerca, una biblioteca e una mediateca.

Studiare al Conservatorio Reale significa soprattutto essere integrati in un centro culturale decisamente dinamico, che offre una ispirata varietà di attività artistiche. Nel periodo di permanenza al Conservatorio Reale si è stimolati dagli artisti circostanti, si sviluppano le proprie capacità grazie agli spettacolari servizi e si viene arricchiti dall'elevato valore artistico.

The conservatory was founded by King William I in 1826. In its nearly one hundred and seventy five years of existence the school of music has grown into an internationally renowned institute where music and dance, science and practice, study and performance meet on a high level.

Today the Royal Conservatory is an up-to-date institute for education and training in music and dance. The Royal Conservatory provides a multitude of activities, courses, training and schooling. If you browse through the pages of our site you will find detailed information about each of them.

The quality of the education at the Royal Conservatory is high. The professors are active performing artists, from both The Netherlands and abroad. Together with the staff they take care of the organization of a clear and thorough curriculum.

The facilities of the Royal Conservatory are optimal. All activities take place under one roof in a modern, professional and very well equipped building. There are many teaching and study rooms, a fully equipped theatre and a large concert hall (800 seats), studios for composition, performance, recording, editing and research and a library and a mediatheque.

Above all studying at the Royal Conservatory means being integrated in an eminent sparkling cultural center that offers you an inspiring range of artistic activities. During your stay at the Royal Conservatory you will be challenged by the artists that surround you, you will develop your skills thanks to the spectacular facilities, and you will be enriched by high artistic values.



Guildhall School of Music & Drama of London

La Guildhall School of Music fu inaugurata il 27 settembre 1880, collocata in un magazzino dismesso della City. Con 62 studenti part-time, fu la prima scuola municipale in Gran Bretagna. Ben presto la prima sede risultò insufficiente e nel 1887 la scuola si trasferì in un nuovo locale in John Carpenter Street, in un complesso di edifici



The Guildhall School of Music first opened its doors on 27 September 1880, housed in a disused warehouse in the City. With 62 part-time students, it was the first municipal music college in Great Britain. The School quickly outgrew its first home, however, and in 1887 it moved to new premises in John

educativi costruiti dalla Corporation of London per ospitare la Guildhall School e altre due scuole pubbliche della City. Inizialmente tutte le lezioni erano organizzate con un orario part-time, ma nel 1920, a richiesta generale vennero introdotti corsi a tempo pieno. Si aggiunsero i Dipartimenti di Dizione, Voce e Recitazione e dal 1935 la scuola aggiunse al suo nome la dicitura "and Drama". La scuola si è trasferita nella sua sede attuale, nel cuore della City di Londra, quartiere di Barbican, nel 1977 ed è tuttora di proprietà, sostenuta ed amministrata dalla Corporation of London. Nel 1993 la Corporation affittò un vicino cortile racchiuso tra edifici che nel diciottesimo secolo avevano ospitato la prima fabbrica di birra "Samuel Whitbread", lo fece ristrutturare e lo riadattò per dotare la Scuola di una Hall of Residence, "Sundial Court". A circa tre minuti a piedi dalla Scuola, Sundial Court è dotata di alloggi autonomi per ospitare 178 studenti.

La Scuola oggi ha 690 studenti a tempo pieno, 570 dei quali sono studenti di musica diplomandi e specializzandi, mentre i rimanenti 120 seguono i corsi di recitazione, management teatrale e tecnica teatrale. Ogni anno più di un terzo degli studenti a tempo pieno provengono da fuori il Regno Unito, a rappresentare più di 40 paesi.

La Scuola fa parte della Federation of British Conservatoires, della Conference of Drama Schools e della European Association of Conservatoires. Il suo Preside, Ian Horsbrugh è il Presidente della Association. La Scuola è anche un partner-chiave nelle iniziative della Cityside, lanciate nel marzo 1999, con lo scopo di stimolare e promuovere la ricchezza culturale delle attività realizzate nei quartieri della City di Londra.

complex of educational buildings built by the Corporation of London to house it and the City's two public schools.

Initially, all tuition was on a part-time basis, but full-time courses were introduced by public request in 1920. Departments of Speech, Voice and Acting were added and by 1935 the School had added "and Drama" to its title.

The School moved to its present premises in the heart of the City of London's Barbican in 1977 and continues to be owned, funded and administered by the Corporation of London. In 1993 the Corporation leased a nearby courtyard of buildings that in the 18th century had been the centre of Samuel Whitbread's first brewery, and renovated and converted this to provide the School with its Hall of Residence, Sundial Court. About three minutes' walk from the School, Sundial Court offers self-catering single-room accommodation for 178 students.

The School now has a typical annual roll of some 690 full-time students. About 570 of these are undergraduate and postgraduate music students, while the remaining 120 are studying on the acting and on the stage management and technical theatre courses. In any one year, more than a third of the full-time students can be expected to come from outside the UK and to represent over 40 nationalities.

The School is a member of the Federation of British Conservatoires, of the Conference of Drama Schools and of the European Association of Conservatoires. Its Principal, Ian Horsbrugh, is the Association's President. It is also a key partner in the Cityside initiative, launched in March 1999, which aims to emphasise and promote the wealth of cultural activity in the neighbourhood of the City of London.

Hochschule für Musik "Felix Mendelssohn Bartholdy" Leipzig

La storia di oltre 150 anni della Hochschule "Felix Mendelssohn Bartholdy" è strettamente connessa alla storia di Lipsia, città d'arte e scienza. Il Conservatorio di Lipsia si aprì il 2 aprile 1843, primo istituto in Germania di alta formazione musicale. La sua fondazione fu opera di Felix Mendelssohn Bartholdy, dal 1835 Maestro di Cappella della Gewandhaus di Lipsia.

Nel 1887 cominciarono i lavori all'edificio della Grassistraße con la sua meravigliosa facciata in stile neorinascimentale. Situata nel cuore del quartiere musicale di Lipsia, la scuola sorge nelle vicinanze della sala da concerto Gewandhaus distrutta dai bombardamenti. Vi hanno insegnato celebri personalità quali F. David, I. Moscheles, R. Schumann, J. Klengel, A. Nikisch, M. Reger, R. Teichmüller, G. Ramin, J. Nepomuk. Questi hanno impresso la loro impronta internazionale, che ha influito anche sulla crescita musicale di numerosi paesi europei, soprattutto i paesi scandinavi e l'Inghilterra, ma anche l'America. Nel 1921 l'allora Thomaskantor Karl Straube fondò l'Istituto di Musica Religiosa che, con il nome di "Leipziger KL", divenne presto un centro di alta formazione di fama internazionale. Un anno prima aveva iniziato la sua attività la Scuola d'Opera, che a tutt'oggi occupa un posto di alto prestigio per il Canto e il Teatro Musicale. Nel 1925 l'offerta musicale si arricchì attraverso la "Schulmusik". Altri indirizzi di studio si aggiunsero in seguito: nel 1968 Musica popolare, nel 1974 Perfezionamento del canto, nel 1991 Musica Antica e nel 1995 Drammaturgia. Nel 1956, alcuni anni dopo la svolta politica, poté riaprire l'Istituto di Musica Sacra. Nel 1992 con l'integrazione dell'altrettanto ricca di tradizione Scuola di Teatro "Haus Otto" di Lipsia, si è ampliato l'ambito delle discipline dello spettacolo. Nel semestre invernale 1999/2000 la formazione didattica per gli studenti di musica è stata poi trasferita dall'Università alla Hochschule. Al posto della sala da concerti, complesso distrutto nella seconda guerra mondiale, è stato innalzato un edificio multifunzionale, inaugurato il 2 aprile 2001, che oggi

offre tutte le possibilità di indirizzo di studi e spazi adeguati per l'organizzazione di rappresentazioni. Negli ultimi anni personalità artistiche di rilievo sono state ospiti in masterclass, workshop, conferenze e concerti solistici: Christian Zacharias, il Quartetto d'Archi di Lipsia, Mauricio Kagel, Graham Johnson, Gisela May, Yo-Yo Ma, ecc.



The history of the "Felix Mendelssohn Bartholdy" Hochschule, which is more than 150 years old, is strictly connected to the history of Leipzig, a city of art and sciences. On April 2nd 1843 the Leipzig Conservatory, the first German institute with a high musical training level, opened its doors. It was founded thanks to Felix Mendelssohn Bartholdy, who had been Chapel-Master at the Leipzig Gewandhaus since 1835. In 1887 the works on the building on Grassistraße - with its wonderful façade in Neo-Renaissance style - began. Located in the heart of the musical quarter of Leipzig, the school stands near the Gewandhaus concert hall, which was destroyed by the bombings. Famous artists taught there such as F. David, I. Moscheles, R. Schumann, J. Klengel, A. Nikisch, M. Reger, R. Teichmüller, G. Ramin, J. Nepomuk. These left their international trace which also contributed to the musical growth of numerous European countries, above all that of Scandinavian countries and England, but also that of America. In 1921 Karl Straube, who was Thomaskantor at that time, founded the Institute for Religious Music. It soon became, with the name of "Leipziger KL", a centre of high training at an international level. One year before the Opera School had started its activity, which still holds a prestigious name for Singing and Musical Theatre today. In 1925 the musical opportunities increased thanks to the "Schulmusik". Other studies were later added: in 1968 Folk-Music, in 1974 Singing Instructor, in 1991 Ancient Music and in 1995 Dramaturgy. In 1956, a few years after the political turning-point, the Institute for Sacred Music could open its doors again. In 1992, after the integration with the equally rich in tradition Theatre School "Haus Otto" of Leipzig, the range of theatre doctrines became wider.

In the Winter semester 1999/2000, the didactic training of music students was moved from the University to the Hochschule. A multifunctional building has been erected on the place of the concert hall, which was destroyed during World War II. It was inaugurated on April 2nd 2001 and it offers today a great variety of studies and an adequate room for performances organizations. In these past years, important artists have been guests of master-classes, workshops, lectures and soloist concerts: Christian Zacharias, the Leipzig String Quartet, Mauricio Kagel, Graham Johnson, Gisela May, Yo-Yo Ma, etc.

Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino

La data di costituzione del Conservatorio Statale di Musica di Torino risale al 13 febbraio 1936, quando il preesistente "Istituto Musicale Giuseppe Verdi" - nato nel 1866 come "Istituto Musicale della Città di Torino" - passò allo Stato e, trasformato nel "Regio Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di



Torino", fu elevato al rango di scuola abilitata a rilasciare titoli di diploma nella professione musicale.

Oggi il Conservatorio è frequentato da oltre settecento studenti e conta più di centocinquanta professori suddivisi fra la sede principale e le succursali di Via Vanchiglia (Scuola Media Annessa) e via Bidone (Didattica, Quinquennio Sperimentale, materie culturali, Biblioteca). Le modalità di funzionamento sono del tutto particolari, assai diverse da quelle delle scuole "normali". Le lezioni pratiche sono prevalentemente individuali, affiancate da un ampio ventaglio di materie culturali collettive e di esercitazioni di musica d'insieme.

La frequenza è subordinata a preventivi accertamenti attitudinali. Le prove finali sono accessibili al pubblico. L'istituto organizza cicli, ad ingresso libero, di manifestazioni concertistiche dimostrative delle metodologie tecniche (i "Mercoledì del Conservatorio") e del livello artistico raggiunto dai migliori allievi ("Incontri Musicali" di fine anno), curando inoltre una fitta rete di attività promozionali e di scambi anche con istituzioni straniere.

The State Music Conservatory of Turin was established on February 13 1936, when the already existing "Istituto Musicale Giuseppe Verdi" (born in 1866 as "Istituto Musicale della Città di Torino") passed to the State; it was changed into the "Regio Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Torino" and was

raised to the standing of school qualified to issue diplomas in the music profession.

The Conservatory is today attended by more than 700 students and it counts more than 150 professors divided between the main seat and the branches on Via Vanchiglia (Annex Middle School) and on via Bidone (Didactics, Experimental five-year Course, Cultural Subjects, Library). The teaching modalities are utterly original and very different from those of "normal" schools. Practical lessons are prevalently individual ones, supported by a wide range of collective cultural subjects and by a practise of ensemble music.

The attendance is subordinated to skill verifications. The final exams are open to the public. The institute organizes free-entrance cycles of concerts, with the aim of demonstrating the technical methodologies (the "Conservatory's Wednesdays") and the artistic level reached by the best pupils ("Incontri Musicali" at the end of the year). It also takes care of an intense promotional and exchange activity, also with foreign institutions.

Centro Tempo Reale - Firenze

Tempo Reale, fondato da Luciano Berio nel 1987, è un centro di produzione, ricerca e didattica musicale sostenuto dalla RAI-RadioTelevisione Italiana, dalla Regione Toscana, dal Comune di Firenze, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e da fondazioni private.

Negli ultimi anni Tempo Reale è stato protagonista di numerosi eventi musicali in Italia e all'estero, quali le produzioni legate alle opere di Luciano Berio: *Ofanim*, eseguito in tutto il mondo; *Outis*, andato in scena al Teatro alla Scala nel 1996 e ripreso nel 1999 prima alla Scala e poi al Théâtre du Châtelet di Parigi; *Cronaca del Luogo*, l'azione di teatro musicale che ha inaugurato il Festival di Salisburgo del 1999; *Altra Voce*, il nuovo lavoro da camera rappresentato alla Carnegie Hall di New York nel marzo 2001 e che porterà il Centro per un periodo di lavoro a Tokyo nel 2002. Durante il 2000 il Centro ha curato *Geografia*, un intervento musicale per il Padiglione Italia dell'Esposizione Universale di Hannover, un'installazione sonora – strutturata in quattro ampie zone temporali evocative delle caratteristiche ambientali di diverse regioni italiane – i cui suoni e rumori venivano mossi nello spazio attraverso una serie di nuove tecniche di spazializzazione appositamente sviluppate. Molti dei principali compositori italiani realizzano le loro opere – orchestrali, da camera, radiofoniche, di teatro musicale – negli studi del Centro, tra questi Ambrosini, Battistelli, Berio, Camilleri, Clementi, Corghi, De Rossi Re, Guarnieri, D. Lombardi, L. Lombardi, Oliviero, Pennisi, Sciarrino, Stroppa, Vacchi e numerosi altri; recentemente Tempo Reale ha iniziato anche una politica di ospitalità destinata ai giovani compositori che intende da un lato favorire lo scambio di idee ed esperienze a tutti i livelli della conoscenza e dall'altro promuovere la creatività musicale in diversi campi espressivi e linguistici. Tra le altre attività di produzione vengono curati il restauro e la riedizione di opere di musica elettronica analogica create dagli anni Cinquanta in poi come pure la ripresa e l'esecuzione di importanti lavori del repertorio elettroacustico e strumentale di autori come Berio, Maderna, Kagel e Stockhausen.

L'organizzazione regolare di workshop e seminari integra l'attività scientifica e musicale: incontri sia divulgativi sia specialistici sulla musica contemporanea e sulle nuove tecnologie ad essa legate hanno visto e vedranno la partecipazione di numerosi relatori di rilievo internazionale. Inoltre, il dipartimento di educazione di Tempo Reale è particolarmente impegnato nella promozione e diffusione di un progetto di alfabetizzazione musicale per bambini attraverso le nuove tecnologie: esso è rivolto alle scuole elementari e si sta svolgendo in diverse città italiane (Firenze, Siena, Roma, Milano, Radicondoli), in collaborazione con comuni, associazioni musicali e istituzioni scolastiche.

Per quanto riguarda le attività di spettacolo, dal 1994, oltre alla regolare attività produttiva, vengono proposti cicli di concerti e incontri in vari luoghi e contesti della città come la Sala Vanni, il Museo Marino Marini, lo Studio C della RAI, la sala Bartolomeo Cristofori, Palazzo Medici-Ricciardi, il giardino di Villa Vogel.

Centro Tempo Reale was founded by Luciano Berio in 1987. It is a centre for musical production, research and teaching which is funded by the RAI-Radio Televisione Italiana, the Region of Tuscany, the City of Florence, the Ministry of Cultural and Environmental Conservation and private institutions.

In recent years Centro Tempo Reale has played a leading role in a number of important musical events, not only in Italy, but also abroad.

These have included productions linked to compositions by Luciano Berio: Ofanim, which has been performed all over the world; Outis, first performed at the "Teatro della Scala" in 1996, appeared again at "La Scala" in 1999 and then at the "Théâtre du Châtelet" in Paris; Cronaca del Luogo, the opera which opened the Salzburg Festival in 1999; Altra Voce, a new chamber work performed at Carnegie Hall, New York, in March 2001, will take Centro Tempo Reale to Tokyo for a period of work in 2002.

During the year 2000, Centro Tempo Reale presented Geografia at the Italian Pavilion of the Universal Exposition in Hannover. A sound installation arranged in four temporal zones to evoke environmental features of different Italian regions, a series of new techniques were created specifically for the project. Many Italian composers create their orchestral, chamber, radio and musical works at the studios of Centro Tempo Reale. They include Ambrosini, Battistelli, Berio, Camilleri, Clementi, Corghi, De Rossi Re, Guarnieri, D. Lombardi, L. Lombardi, Oliviero, Pennisi, Sciarrino, Stroppa, Vacchi and many others. Recently Centro Tempo Reale has launched a policy of hospitality aimed at young composers to encourage the exchange of views and experiences at every level, and to promote musical creativity in different expressive and linguistic fields. Among other activities, Centro Tempo Reale is interested in digitally re-editing electronic music recorded with analogical technology from the 1950s onwards. Centro Tempo Reale also specialises in the recording of electronic music by composers such as Berio, Maderna, Kagel and Stockhausen.

Workshops and seminars are organised on a regular basis. Conferences are arranged to promote contemporary music and examine new technological advances, and major experts from all over the world have taken part. The education department of Centro Tempo Reale is actively involved in the promotion of musical instruction for young children by means of new technologies: programmes involving elementary school children are active in many Italian cities (Florence, Siena, Rome, Milan, Radicondoli), and they have been enthusiastically supported by city authorities, musical institutions and schools.

Since 1994, Centro Tempo Reale has organised programmes of concerts and conferences in different institutions in Florence, including the Sala Vanni, the Marino Marini Museum, Studio C of the RAI TV, the Bartolomeo Cristofori Room, Palazzo Medici-Ricciardi, and the gardens of Villa Vogel.

O.E.T.L.I.S.

ORCHESTRA EUROPEA DEL TEATRO LIRICO SPERIMENTALE
European Orchestra of Teatro Lirico Sperimentale

Ottavino/Piccolo

Marie Christine Goergen - L'Aia/ *The Hague*

Flauti/Flutes

Thomas Goepfer - Lione/ *Lyon*
Florian Cousin - Lione/ *Lyon*

Flauto contralto/Alto flute

Anne Emmanuelle Davy - Lione/ *Lyon*

Oboe/Oboe

Quentin D'Haussy - Lione/ *Lyon*

Corno inglese/English horn

Solveig Tranchant - Lione/ *Lyon*

Clarinetti/Clarinets

Nicolas Nageotte - Lione/ *Lyon*
Jerome Salier - Lione/ *Lyon*

Clarinetto basso/Bass clarinet

Nathalie Jaffrain - Lione/ *Lyon*

Sax (contralto/tenore)/Saxophones (alto/tenor)

Luiza Beddoes - Londra/ *London*
Sarah Ings - Londra/ *London*

Fagotto/Bassoon

Denis Notten - L'Aia/ *The Hague*

Corni/Horns

Tjitske Hempenius - L'Aia/ *The Hague*
Jin-Su So - L'Aia/ *The Hague*

Trombe/Trumpets

Maurice Ditmer - L'Aia/ *The Hague*
Daniel Conneally - Londra/ *London*

Trombone/Trombone

Robb Tooley - Londra/ *London*

Basso tuba/Bass tuba

Ben Ellin - Londra/ *London*

Tastiere/Keyboards

Francesco Bergamasco - Torino/ *Turin*
Michela Varda - Torino/ *Turin*

Percussioni/Percussions

Massimo Melillo - Torino/ *Turin*
Alberto Occhiena - Torino/ *Turin*

Arpa/Harp

Federica Mancini - Torino/ *Turin*

Violino/Violin

Dmytro Tkachenko - Londra/ *London*

Viole/Violas

Rustom Pomeroy - Londra/ *London*
Amalia Rodriguez Sarro - Londra/ *London*

Violoncello/Cello

Astrid Schijns - L'Aia/ *The Hague*

Contrabbasso/Double bass

Jelte van An del - L'Aia/ *The Hague*

Chitarra/Guitar

Fernando Riscado Cordas - L'Aia/ *The Hague*

Mandolino/Mandolin

Fabio Gallucci - Napoli/ *Naples*

Direttore / Conductor
Marcello Bufalini

CANTANTI SOLISTI
DEL TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI"
Singers of the Teatro Lirico Sperimentale of Spoleto "A. Belli"

Novella Bassano
soprano/ *soprano*

Marianna Merola
mezzosoprano/ *mezzo*

Nicola Pascoli
tenore/ *tenor*

Giampaolo Vessella
basso/ *bass*

BIOGRAFIE / PROFILES

Ha studiato viola con P. Farulli e direzione d'orchestra con B. Aprea. Ha diretto per molti anni l'ensemble "Piccola Accademia". Nel 1993 e 1994 ha frequentato i corsi di perfezionamento in direzione d'orchestra dell'Accademia Musicale Chigiana tenuti da I. Musin, V. Gergiev e M.-W. Chung. Nel 1994 ha debuttato sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Graz, della quale è regolarmente ospite, dando inizio a un'intensa attività internazionale che lo ha visto dirigere prestigiosi complessi come l'Orchestra della Suisse Romande, l'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo, l'Orchestra della Radio di Monaco di Baviera, l'Orchestra del Teatro "La Fenice" di Venezia, la Mitteldeutsches Rundfunkorchester di Lipsia, la Radio Symphonie Orchester e la Tonkünstlerorchester di Vienna, in sale quali il Gewandhaus di Lipsia, il grosses Festspielhaus di Salisburgo, il Musikverein e il Konzerthaus di Strasburgo., il Teatro Nazionale di Bratislava, il Kammeroper di Vienna, il Teatro Verdi di Sassari, il Teatro Rendano di Cosenza. Fra i suoi prossimi impegni: *Rigoletto* al Festival Costa Azahar in Spagna; la registrazione in prima assoluta dell'opera *Pinocchio* di W. Hiller, con l'Orchestra della Radio di Monaco di Baviera; *La Traviata* all'Opéra du Rhin. Dal 1997 al 2001 si è dedicato alla formazione dei giovani in orchestra quale direttore stabile dell'Orchestra Giovanile della Marsica (Avezzano). È docente di direzione d'orchestra al Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila.



Marcello Bufalini

He studied viola with P. Farulli and conducting with B. Aprea. He directed the ensemble "Piccola Accademia" for several years. In 1993 and 1994 he attended conducting master classes at the Accademia Musicale Chigiana held by I. Musin, V. Gergiev and M.-W. Chung. In 1994 he made his debut conducting the Graz Symphony Orchestra, where he is a regular guest-conductor, starting an intense international activity that took him to direct important ensembles like the Suisse Romande Orchestra, the Salzburg Mozarteum Orchestra, the Munich Radio Orchestra, the Teatro "La Fenice" Orchestra of Venice, the Leipzig Mitteldeutsches Rundfunkorchester, the Radio Symphonie Orchester and the Tonkünstlerorchester of Vienna; he has conducted in halls such as the Leipzig Gewandhaus, the Salzburg grosses Festspielhaus, the Strasbourg Musikverein and Konzerthaus, the National Theatre of Bratislava, the Vienna Kammeroper, the Teatro Verdi of Sassari and the Teatro Rendano of Cosenza. Among his nearest engagements are: Rigoletto at the Costa Azahar Festival in Spain; the first absolute recording of the opera Pinocchio by W. Hiller, with the Munich Radio Orchestra; La Traviata at the Opéra du Rhin. From 1997 to 2000 he devoted himself to the training of orchestra young musicians as a permanent conductor of the Orchestra Giovanile della Marsica (Avezzano). He is conducting professor at the "A. Casella" Conservatory of L'Aquila.

Ha iniziato lo studio del canto presso la scuola "G.O. Pitoni" di Rieti e frequentato poi il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila, diplomandosi col massimo dei voti e la lode. Si perfeziona con il mezzosoprano M. Gentile. Tra i finalisti dei concorsi "M. Basiola" di Cremona e "Cascina lirica" di Pisa, riceve il premio per la più giovane promessa. Frequenta il corso "Opera Workshop" su *Così fan tutte* di Mozart presso la scuola di Fiesole di Claudio Desderi. Ha vinto il 54° Concorso "Comunità Europea" per giovani cantanti lirici del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, dove ha debuttato ne *Le Cinesi* di Gluck e *Carmen* di Bizet. Svolge intensa attività concertistica.



Novella Bassano

*She started studying singing at the "G.O. Pitoni" school of Rieti and later attended the "A. Casella" Conservatory of L'Aquila, gaining a first-class diploma with honour. She mastered singing with the mezzo-soprano M. Gentile. Among the finalists of the competitions "M. Basiola" of Cremona and "Cascina lirica" of Pisa, she obtained the prize as youngest talent. She attended the "Opera Workshop" classes on Mozart's *Così fan tutte* at the Fiesole school of Claudio Desderi. She won the 54th Competition "European Community" for young opera singers at the Spoleto Teatro Lirico Sperimentale, where she made her debut in Gluck's *Le Cinesi* and in Bizet's *Carmen*.*

Laureata in Conservazione dei Beni Culturali presso la facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università degli Studi di Napoli si è poi diplomata in canto con il massimo dei voti al Conservatorio di Musica "D. Cimarosa" di Avellino e ha vinto il 54° Concorso "Comunità Europea" per giovani cantanti lirici del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, debuttando nella stagione 2000 nelle opere *Midea (2)* di O. Strasnoy, *Le Cinesi* di Gluck, *Oberto Conte di S. Bonifacio* di Verdi e *Carmen* di Bizet.



Marianna Merola

*She graduated in Cultural Estate Conservation from the Neapolitan Seconda Università degli Studi, Faculty of Letters and Philosophy. She later gained her first-class singing diploma at the Avellino "D. Cimarosa" Music Conservatory and won the 54th Competition "European Community" for young opera singers at the Spoleto Teatro Lirico Sperimentale, making her debut in the 2000 season in the operas: Midea (2) by O. Strasnoy, in Gluck's *Le Cinesi*, in Verdi's*

Specializzata in un repertorio che spazia dalla musica barocca alla contemporanea, svolge intensa attività concertistica collaborando con l'Associazione culturale "F. Durante" di Caserta, "Ars Nova" di Benevento, con l'Orchestra Nazionale da Camera della Moldavia, l'Orchestra da Camera dei Balcani e molte altre.

Ha iniziato la sua preparazione musicale studiando pianoforte. Dopo aver conseguito la maturità liceale ad indirizzo musicale, è passato allo studio del canto a Venezia, alla scuola del maestro Franco Ghitti. Si è diplomato in canto presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine con il massimo dei voti. Finalista al Concorso Nazionale della Società Umanitaria di Milano e al Concorso Internazionale di Rocca delle Macie, è stato invitato alla XXIII rassegna dei migliori talenti musicali del Triveneto a Cittadella. Partecipa a numerosi concerti di musica lirica e di musica sacra, tra i quali spiccano l'esecuzione dell'Oratorio *Paolo di Tarso* di padre Bernardino Rizzi, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, la *Grande Messa* in do min., il *Requiem* e la *Messa dell'Incoronazione* di Mozart. Finalista al 54° Concorso Comunità Europea per giovani cantanti lirici di Spoleto, partecipa alla stagione del Teatro Lirico Sperimentale debuttando nella *Carmen* di Bizet. Studia canto sotto la guida del M° B. Prior e segue i corsi di direzione d'orchestra tenuti a Milano dal M° F. Dorsi.



Nicola Pascoli

Oberto Conte di S. Bonifacio and in Bizet's *Carmen*. Specialized in a repertoire which goes from Baroque music to contemporary music, she is engaged in an intense concert activity collaborating with the "Ars Nova" of Benevento, with the Chamber National Orchestra of Moldavia, the Chamber Orchestra of the Balkans and many others.

He started his musical education studying piano. After gaining his high-school diploma in music he turned to singing, studying at the Venice school of master Franco Ghitti. He obtained a first-class singing diploma at the Udine Conservatory "Jacopo Tomadini". Finalist at the Milan National Competition of the Società Umanitaria and at the International Competition of Rocca delle Macie, he was invited to the 23rd festival of the best musical talents in Triveneto in Cittadella. He participated to numerous concerts of lyric and sacred music, among which the performances of the Oratorio Paolo di Tarso by father Bernardino Rizzi, the *Petite Messe Solennelle* by Rossini, the *Great Mass in C minor*, the *Requiem* and the *Coronation Mass* by Mozart. Finalist at the 54th Competition "European Community" of Spoleto for young opera singers, he took part in the season of the Teatro Lirico Sperimentale making his debut in Bizet's *Carmen*. He studies singing under the guidance of master B. Prior and attends conducting classes held by master F. Dorsi in Milan.

Ha iniziato gli studi musicali sotto la guida di B. Ferrari, titolare della cattedra di trombone a tiro al Conservatorio di Milano, fino al conseguimento del Compimento Medio. Iscritto all'Università Statale di Milano alla Facoltà di Lettere e Filosofia, ha contemporaneamente iniziato gli studi di composizione al Conservatorio di Milano, sotto la guida di G. Possio, F. Delli Pizzi e I. Danieli. Si è diplomato in Musica corale e direzione di coro con D. Zingaro e si è perfezionato in Tecnica Vocale e in Direzione Corale con G. Bredolo, S. Woodbury, G. Acciai. È stato maestro di tecnica vocale del coro di voci bianche "Jubilate" di Legnano e dal 1993 è membro dell'ottetto vocale "William Byrd" col quale ha all'attivo un'intensa attività concertistica; negli anni 1994-1996 è stato uno dei docenti di canto dell'Accademia Musicale G. Puccini di Legnano. Nel 1996 ha fondato il Coro Civico "Euphonia" di Carbonate (CO) e nel 1998 ha fondato "Euphonia Ensemble" dei quali è direttore. Nell'ambito della stagione di primavera 2000 è stato invitato dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto a partecipare come basso solista all'allestimento degli oratori *Jephte* e *Jonas* di G. Carissimi tenutisi in varie città umbre. Ha studiato canto lirico con C. Del Bosco di Milano e spartito con E. Ferrari di Treviso. Attualmente studia canto con O. di Credico di Bologna.



Giampaolo Vessella

He started his musical study under the guidance of B. Ferrari, professor of trombone a tiro at the Milan Conservatory, until he gained his Compimento Medio. He enrolled at the Milan State University, Faculty of Letters and Philosophy, and at the same time he started studying composition at the Milan Conservatory with G. Possio, F. Delli Pizzi and I. Danieli. He graduated in Chorale Music and Chorus Conducting with D. Zingaro and he got a master in Vocal Technique and Chorale Conducting with G. Bredolo, S. Woodbury and G. Acciai. He was vocal technique teacher of the Legnano boy's choir "Jubilate" and, since 1993, he is a member of the vocal octet "William Byrd" with which he has undertaken an intense concert activity. In the years 1994-1996 he was one of the singing teachers at the "G. Puccini" Music Academy of Legnano. In 1996 he founded the Civic Chorus "Euphonia" of Carbonate (Como) and in 1998 he founded the "Euphonia Ensemble" of which he is the conductor. In the 2000 Spring season he was invited by the Teatro Lirico Sperimentale of Spoleto to take part in the performances of the oratorios *Jephte* and *Jonas* by G. Carissimi as soloist bass, held in several cities of Umbria. He studied opera singing with C. Del Bosco in Milan and score with E. Ferrari in Treviso. He now studies singing with O. di Credico in Bologna.

Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"



Il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto è stato fondato nel 1947 da Adriano Belli, allo scopo di avviare alla carriera lirica quei giovani che, avendo già compiuto gli studi di canto, non avevano ancora debuttato. I vincitori del **Concorso Comunità Europea per Giovani Cantanti Lirici** sono avviati, attraverso un corso di due anni, alla preparazione delle opere che, sotto la guida dei registi e dei direttori, saranno messe in scena nella stagione lirica di presentazione. Sulla vocalità dei vincitori si imposta la scelta dei titoli da allestire, che per ragioni didattiche affrontano un'opera del Sei-Settecento, una dell'Ottocento, una del Novecento.

Hanno vinto il concorso e debuttato nella Stagione Lirica dell'Istituzione, molti tra i **più grandi nomi della lirica internazionale** tra cui ricordiamo Cesare Valletti, Franco Corelli, Antonietta Stella, Anita Cerquetti, Giangiaco Guelfi, Anna Moffo, Gabriella Tucci, Marcella Pobbe, Rolando Panerai, Margherita Rinaldi, Leo Nucci, Ruggero Raimondi, Renato Bruson, Mietta Sighele, Veriano Luchetti, Luciana D'Intino, Mariella Devia, Lucia Aliberti. Negli ultimi anni Marcello Giordani, Natale De Carolis, Giusy Devinu, Elisabeth Norberg Schulz, Monica Bacelli, Roberto Frontali, Nuccia Focile, Giuseppe Sabbatini, Roberto De Candia, Sonia Ganassi, Norma Fantini, Manuela Kriscak, Daniela Barcellona, Monica Colonna, Nicola Ulivieri.

Hanno collaborato per l'**attività didattica** musicisti quali Lina Cuscinà, Vincenzo Bellezza, Franco Capuana, Ottavio Ziino, Nino Rota, Giuseppe Bertelli, Alberto Paoletti, Luigi Ricci, Rolando Nicolosi, Carlo Ventura, Fernando Cavaniglia e per la recitazione e il movimento scenico Riccardo Picozzi, Tatiana Pavlova, Attilia Radice, Italo Nuziata, Paolo Baiocco, Alvaro Piccardi, Gabriele Dolcini, Stefano Vizioli, Stefano Monti. Per la didattica musicale Mietta Sighele, Giampiero Taverna, Spiros Argiris, Massimo De Bernart, Bruno

*The "Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto" was founded in 1947 by Adriano Belli, with the aim of helping students who had already completed singing studies but who had not yet made their debut. Winners of the **European Community Competition for Young Opera Singers** attend a two-year course where they are trained in preparation of operas under the guidance of the directors and conductors who will later put on the operas during the season. The titles to be put on are chosen on the basis of the students' vocal character, however for teaching reasons it is necessary for the students to learn an opera from the Sixteenth/Seventeenth century, one from the Eighteenth century and one from the Nineteenth century.*

The greatest names on the international opera scene have won the competition and had their debut during the Institution's opera season. Just to mention some of them: Cesare Valletti, Franco Corelli, Antonietta Stella, Anita Cerquetti, Giangiaco Guelfi, Anna Moffo, Gabriella Tucci, Marcella Pobbe, Rolando Panerai, Margherita Rinaldi, Leo Nucci, Ruggero Raimondi, Renato Bruson, Mietta Sighele, Veriano Luchetti, Luciana D'Intino, Mariella Devia, Lucia Aliberti. In the last few years Marcello Giordani, Natale De Carolis, Giusy Devinu, Elizabeth Norberg Schulz, Monica Bacelli, Roberto Frontali, Nuccia Focile, Giuseppe Sabbatini, Roberto De Candia, Sonia Ganassi, Norma Fantini, Manuela Kriscak, Daniela Barcellona, Monica Colonna, Nicola Ulivieri. Musicians like Lina Cuscinà, Vincenzo Bellezza, Franco Capuana, Ottavio Ziino, Nino Rota, Giuseppe Bertelli, Alberto Paoletti, Luigi Ricci, Rolando Nicolosi, Carlo Ventura, Fernando Cavaniglia have worked on the **teaching activities, and Riccardo Picozzi, Carlo Piccinato, Tatiana Pavlova, Attilia Radice on acting and stage movement. Mietta Sighele, Giampiero Taverna, Spiros Argiris, Massimo De Bernart, Bruno Aprea Carlo Bergonzi, Otto Edelman Waldemar**



Aprèa, Carlo Bergonzi, Otto Edelman and Waldemar Kmentt. Prestigiosi registi tra cui Luca Ronconi, Ugo Gregoretti, Gigi Proietti, Giorgio Pressburger, Alvaro Piccardi, Giancarlo Cobelli, Sandro Sequi, Piera Degli Esposti, Stefano Monti, Denis Krief, Henning Brockhaus.

Il Teatro Lirico Sperimentale ha allargato il proprio campo d'azione nell'ambito della didattica e della formazione musicale organizzando, in collaborazione con la Regione Umbria, con la Provincia di Perugia e il Fondo Sociale Europeo, **corsi per maestri collaboratori**, per tecnici e accordatori di pianoforti, oltre al **Corso di qualificazione professionale per professori d'orchestra** che ha dato vita all'**OTLIS**, l'Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto. Dal 1993 organizza inoltre il **Concorso Internazionale per Nuove Opere da Camera "Orpheus"** a cadenza biennale. Presidente della giuria internazionale è Luciano Berio. L'opera vincitrice viene rappresentata in prima mondiale a Spoleto.

Il Teatro Lirico Sperimentale collabora inoltre con alcuni tra i maggiori teatri lirici italiani tra cui il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Comunale di Firenze, il Teatro Comunale di Bologna, lo Stadttheater di Klagenfurt e l'Arena Sferisterio di Macerata.

L'Istituzione ha ricevuto nel 1992 dalla Commissione delle Comunità Europee il Premio "**Caleidoscopio**" per la cultura e nel 1994 il "**Premio Abbiati**" della Critica musicale italiana per "l'assiduo contributo alla formazione di nuovi interpreti e l'ideazione e la realizzazione del Concorso Internazionale Orpheus".

Kmentt, Renato Bruson, Natale De Carolis have been involved in music courses. Famous directors such as Luca Ronconi, Ugo Gregoretti, Gigi Proietti, Giorgio Pressburger, Alvaro Piccardi, Giancarlo Cobelli, Sandro Sequi, Piera Degli Esposti, Stefano Monti, Denis Krief, Henning Brockhaus.

*The "Teatro Lirico Sperimentale" has gone further afield in teaching and in music training by organizing, together with the Region of Umbria, the Province of Perugia and the European Social Foundation, courses for **accompanists**, for piano technicians and tuners, besides the **Course for Orchestral Players** which has given life to the **OTLIS**, Orchestra of Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.*

*Since 1993 it organizes "**International Competition for New Chamber Operas "Orpheus"**. President of the international jury is Luciano Berio.*

The winning composition has its world premiere in Spoleto.

The "Teatro Lirico Sperimentale" also works with some of the major Italian opera theatres, such as "Opera di Roma", "Teatro Comunale di Firenze", "Teatro Comunale di Bologna", Stadttheater of Klagenfurt and "Arena Sferisterio di Macerata".

*In 1992 the Institution received the "**Caleidoscopio**" Prize from the European Community's Commission for Culture and in 1994 the prestigious "**Premio Abbiati**" from the Italian Music Critics for "the assiduous contribution to the training of new performers and for the creation and setting up of the "**Orpheus**" International Competition".*



Consiglio direttivo / *Executive committee*

Presidente Onorario / *Honorary President*
GOFFREDO PETRASSI

Presidente / *Chairman*
CARLO BELLI

Vice Presidente / *Deputy Chairman*
MARIA CHIARA ROSSI PROFILI

Consiglieri / *Advisors*

ALDO MATTIOLI

GIANNI TOSCANO

MASSIMO BRUNINI

Sindaco di Spoleto / *Mayor of Spoleto*

GIOVANNI MARIA CASTELLANA

Assessore alla Cultura del Comune di Spoleto / *Councillor responsible for Culture of Spoleto*

CARLO ALBERTO CIRI

in rappresentanza della Regione dell'Umbria / *Representative of the Regione Umbria*

VITTORIO RIPA DI MEANA

in rappresentanza della Provincia di Perugia / *Representative of Perugia Province*

VALENTINO PAPARELLI

in rappresentanza dell'A.P.T. dell'Umbria / *Representative of Umbria APT*

FRANCESCO ERNANI

in rappresentanza del Teatro dell'Opera di Roma / *Representative of Teatro dell'Opera di Roma*

ANGELO PERSICHILLI

DANIELA MALUSARDI

Revisori dei Conti / *Auditors*

Presidente / *President*: PAOLO MARTANI

Membri effettivi / *Members*: MARIO BOTTINI, NANDO TOMASSONI

Membri supplenti / *Deputy members*: MARIO RIDOLFI, DOMENICO ANGELINI

Direttore Organizzativo e Segretario Generale
General Manager and General Secretary
CLAUDIO LEPORE

Direttore Artistico
Artistic Director
MICHELANGELO ZURLETTI

COMITATO IMMAGINE, PROMOZIONE E RACCOLTA FONDI / *IMAGE, PROMOTION AND FUND RAISING COMMITTEE*

Serenella Papi Ciclitira (coordinatrice / *coordinator*), Giuseppina Zito, Giancarlo Nardi

Grande Amico Onorario / *Honorary Friend*

Denise Cocco Delitala Pitolli

Progetto "L'Arte della Fuga" / Project "L'Arte della Fuga"

Coordinatore artistico / *Artistic Coordinator*
LUCIANO BERIO

Direttore organizzativo / *General Manager*
Claudio Lepore

Direttore artistico / *Artistic Director*
Michelangelo Zurletti

Segreteria artistica / *Artistic Secretary*
Paola Sarcina

Coordinamento esecutivo
Executive Coordinator
Caterina de Rienzo

Segreteria di coordinamento
General Secretariat
Silvia Matricardi

Gestione amministrativa
Administrative Coordinator
Maria del Mar Cuasante Ruiz

Consulente legale / *Legal Consultant*
Massimo Pavolini

Attività formativa e didattica
Continuing Didactic Coordinator
Katia Lini

Alloggi e logistica / *Lodging Services Coordinator*
Barbara Casagrande

Amministrazione / *Administration*
Adele Capone, Nazzareno Cretoni
Silvia Bacino, Roberto Bruno

Collaboratore servizi generali / *Technical Services Coordinator*
Nazzareno Pera
Stefania Santi, Gianluca Costanzi

Ufficio stampa / *Press Office*
Caterina Rita Andò

Redazione programma di sala / *Programme Editors*
Paola Sarcina, Alessandro Zignani

Live-electronics
Centro Tempo Reale, Firenze (Paolo Pachini, Francesco Canavese)
BH servizi audio / *BH Audio Services*

Documentazione audio-video / *Audio-video Services*
Accademia Brunelli, Media Production, Mediagroup Communication, Emaki srl

Servizi fotografici / *Photo Services*
Riccardo Musacchio, Massimo Menghini, Riccardo Spinella

Strumenti musicali / *Musical instruments*
La Nuova Musica, Alfonsi pianoforti, DSM, Michael Gärtner

Trasporti / *Transports*
Sicaf Trasporti, Spoletina Trasporti

Elaborazione grafica / *Graphic Designer*
Studio Mario Brunetti

Stampa / *Printing*. Nuova Eliografica snc - Spoleto



**TEATRO LIRICO SPERIMENTALE
DI SPOLETO
"A. BELLI"**



**UNIONE
EUROPEA**



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
Dipartimento dello spettacolo



REGIONE UMBRIA
Assessorato alla Cultura



PROVINCIA DI PERUGIA



Comune di Spoleto



**AZIENDA DI PROMOZIONE
TURISTICA DELL'UMBRIA**



Questo progetto è cofinanziato
dalla Commissione Europea
Direzione Generale
Educazione e Cultura

Con il patrocinio della rappresentanza in Italia
della Commissione Europea

www.caribusiness.it/lirico

Piazza G. Bovio, 1 - 06049 Spoleto (PG)

Tel. 0743.221645 - Fax 0743.222930

Email: teatrolirico@mail.caribusiness.it



C'è un rapporto profondo tra le Fondazioni Bancarie ed il territorio, rapporto che quando investe il campo dei beni culturali diviene di importanza fondamentale. Nei fatti è questo il ruolo nuovo delle Fondazioni, divenute oggi veri propulsori di interventi di recupero, di tutela, di valorizzazione di un patrimonio storico – archeologico – architettonico – artistico, di cui il nostro paese detiene nel mondo i più colossali giacimenti. Risorse immense troppo spesso inutilizzate, accantonate, disperse. La strategia delle Fondazioni è dunque quella di fare propri i progetti di tutela dei beni culturali in un'ottica di reciproca collaborazione con le istituzioni preposte, in particolare con l'ente pubblico locale.

Una dimostrazione della vocazione culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e della sua volontà a tradurre in atti concreti l'attenzione per la valorizzazione del patrimonio artistico locale, si può sintetizzare citando solo alcuni dei più significativi interventi finanziati, quali: il restauro della chiesa di San Salvatore di Spoleto, la facciata della Cattedrale di Santa Maria di Spoleto, il completamento dei lavori della Casa Romana di Spoleto, la pubblicazione del volume "Architettura religiosa medioevale in Umbria", l'acquisizione di due importanti opere dello scultore spoletino Leoncillo Leonardi "Corpo dolente" e "Affinità patetiche" date in comodato al Comune di Spoleto presso la Galleria d'Arte Moderna e infine, ma non di minore importanza il costante sostegno ai progetti realizzati dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" di Spoleto, fra i quali è da annoverare, per l'appunto, la prima esecuzione assoluta del Progetto di trascrizione e rielaborazione de "L'Arte della Fuga" di J. S. Bach coordinato da Luciano Berio.



The Banking Foundations are deeply linked with the region. Such rapport is of fundamental importance when investing in cultural events.

This is de facto new role of Foundations, that have become the instigating factor behind actions of maintenance and recovery of the hystorical, archeological, architectural and artistic heritage which our country houses in such abbondance. Many of these resouses remain unused, sidelined or dispersed. The strategy of the Foundations is to organize directly heritage salvage projects in collaboration with specific institutions, particularly with local public bodies.

A demonstration of the cultural vocation of the F. CARISPO and its desire to translate such vocation in concrete actions may be demonstrated by citing some of the major projects financed such as the restauration of the San Salvatore Church in Spoleto, the front of the Cattedrale di Santa Maria in Spoleto, the Roman House of Spoleto, the pubblication "Architettura religiosa medioevale in Umbria", the two important sculptures of Leoncillo Leonardi "Corpo dolente" e "Affinità patetiche" now at the City Gallery of Modern Art in Spoleto, last but not least the constant support to the activities of the Teatro Lirico Sperimentale such as this project concernig the transcription of the "Art of the Fugue" of J. S. Bach coordinated by Luciano Berio.